

Riso italiano

UN INGREDIENTE
GENUINO, FACILE
E VERSATILE.



Vi è mai capitato di avere voglia di un alimento genuino, facile da preparare e in grado di stimolare la fantasia in cucina? Il riso italiano è l'ingrediente perfetto per ricette sempre sfiziose, ricche di gusto e benessere, dall'antipasto al dolce.

Un alimento coltivato nelle nostre campagne all'insegna dei più rigorosi controlli per arrivare sulle tavole di tutto il mondo, passando con disinvoltura dai piatti della tradizione alle creazioni più innovative, sia a fianco di altri ingredienti che come protagonista indiscusso.

Oggi la sua storia si rinnova, perché si lega a un nuovo sentire: più consapevole, più gustoso, più genuino e raffinato, più in sintonia con le moderne esigenze alimentari. Insomma, il riso italiano è tutto da scoprire, sapete perché?



Perché è genuino

Ogni chicco viene sottoposto ad accurati controlli e ad una semplice pulitura, per un prodotto completamente naturale, dalla risaia al piatto. Caratteristiche che rendono il nostro riso perfetto per tutti, grandi e piccoli.

Perché è versatile

Adatto a ogni occasione e in tutte le stagioni, dai caldi risotti alle fresche insalate.

Il riso italiano può davvero accontentare i più svariati gusti ed esigenze, inclusi quelli delle persone attente a limitare gli sprechi in cucina. Con il riso avanzato si possono infatti preparare ricette sorprendenti, dal riso al salto tipico della Lombardia agli arancini siciliani.



Perché è facile

Il riso non solo è buono e sicuro, ma è anche facile da preparare. Bastano infatti pochi semplici passaggi e, grazie alla sua elevata tenuta di cottura, il successo di ogni pranzo e cena è assicurato. Preparatevi a stupire i vostri amici con una serata speciale a tutto riso!



RISO ITALIANO.
UN INGREDIENTE
GENUINO, FACILE
E VERSATILE.



Con il riso dai liberi espressioni ai tuoi gusti.
È un alimento molto semplice da preparare, e in cucina può essere abbinato facilmente e con fantasia ai più svariati ingredienti.
È molto prezioso per la nostra salute per il suo alto valore nutrizionale che permette di scegliere prodotti sani senza rinunciare al gusto. È un alimento versatile e apprezzato tutto il valore del nostro territorio rispondendo a stricti standard produttivi che rispettano l'ambiente e garantiscono la sicurezza alimentare.



LE VARIETÀ E LA PREPARAZIONE

Arborio, Carnaroli, Baldo, Roma, Vialone Nano, Ribe e S.Andrea sono le varietà di riso italiano più note. Più del 50% del riso europeo viene coltivato in Italia, e nel nostro Paese esistono più di 200 diverse tipologie con cui si possono preparare tantissime ricette. Per ottenere i migliori risultati in cucina non dimenticate di scegliere la varietà più adatta in base ai piatti: i risi a grana tonda sono ideali per minestre, timballi, arancini e dolci; quelli a grana media e lunga A per ottimi risotti e sartù; i risi a grana lunga B per insalate e contorni. Ci sono poi i risi integrali pigmentati neri e rossi, perfetti per soddisfare la creatività. Insomma, non manca nulla per scatenare la vostra voglia di riso.



ENTE NAZIONALE RISI



Riso

Evoluzione di mercato e sue prospettive

MIPAAF Roma, 17 dicembre 2019

SOMMARIO

CAMPAGNA 2018/2019

Produzione e trasferimenti dei produttori -----	1
Andamento dei prezzi e prezzi istituzionali -----	6
Bilancio di collocamento-----	10
Mercato italiano -----	11
Vendite sul mercato dell'Unione europea -----	12
Esportazione verso i Paesi Terzi -----	15
Importazioni da Paesi UE e da Paesi Terzi -----	21
Riso da seme -----	24

CAMPAGNA 2018/2019 - Unione europea

Bilancio di collocamento dell'Unione europea-----	27
Importazioni dell'Unione europea-----	28
Quantità -----	28
Dettaglio import dai PMA -----	32
Importo dei dazi -----	33

CAMPAGNA 2019/2020

Notizie generali -----	35
Superfici per gruppi varietali -----	38
Produzione -----	39
Bilancio di collocamento -----	40
Prospettive del collocamento -----	41

CAMPAGNA 2019/2020 - Unione europea

Importazioni dell'Unione europea -----	43
--	----

ATTUALITÀ

La questione delle importazioni dell'Unione europea dai PMA -----	45
La questione dell'import nell'UE di riso già confezionato-----	51
Il Terzo Forum sul settore del riso dell'Unione europea-----	52
L'Albo del riso "classico"-----	53
Il registro varietale dell'Ente Nazionale Risi -----	53
La campagna di informazione e di divulgazione -----	54
Programma triennale per la divulgazione del carattere sostenibile del riso coltivato in Europa -----	54



Campagna 2018/2019



Produzione e trasferimenti dei produttori

Nel 2018 l'area coltivata a riso si è ridotta di 12.352 ettari (-5,4%) rispetto al 2017.

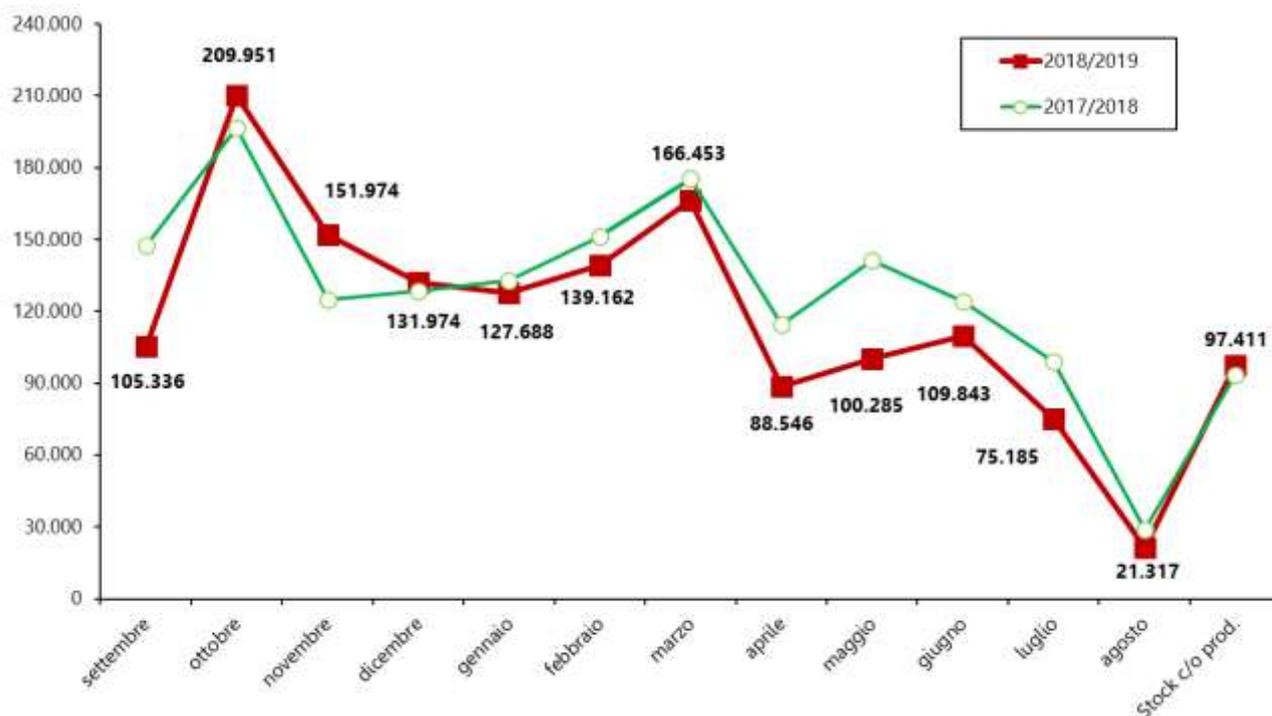
Nonostante il rendimento agronomico, pari a 6,79 t/ha, sia risultato superiore a quello rilevato nella campagna 2017/2018 (6,60 t/ha), la riduzione della superficie ha comportato un calo produttivo del 2,7% rispetto alla produzione del 2017 (1.516.033 tonnellate), con una produzione di 1.475.513 tonnellate.

La disponibilità vendibile di riso lavorato, pari a 875.680 tonnellate, è risultata in diminuzione del 4,8% rispetto al livello della campagna precedente (919.621 t).

I produttori hanno trasferito all'industria di trasformazione e ai commercianti un quantitativo di 1.427.714 tonnellate di risone, corrispondente al 94% della disponibilità vendibile; rispetto alla precedente campagna i trasferimenti sono risultati inferiori di 120.771 tonnellate (-7,8%).

Ad eccezione del periodo ottobre – dicembre, i trasferimenti mensili della campagna 2018/2019 si sono mantenuti sempre al di sotto di quelli realizzati nella campagna precedente.

Trasferimenti mensili dei produttori
(tonnellate di risone)



I trasferimenti finali della campagna sono risultati inferiori a quelli registrati nelle due campagne precedenti, ma il collocamento della produzione si è attestato allo stesso livello di quello registrato lo scorso anno (94%) e ad un livello superiore rispetto a quello della campagna 2016/17 (90%).

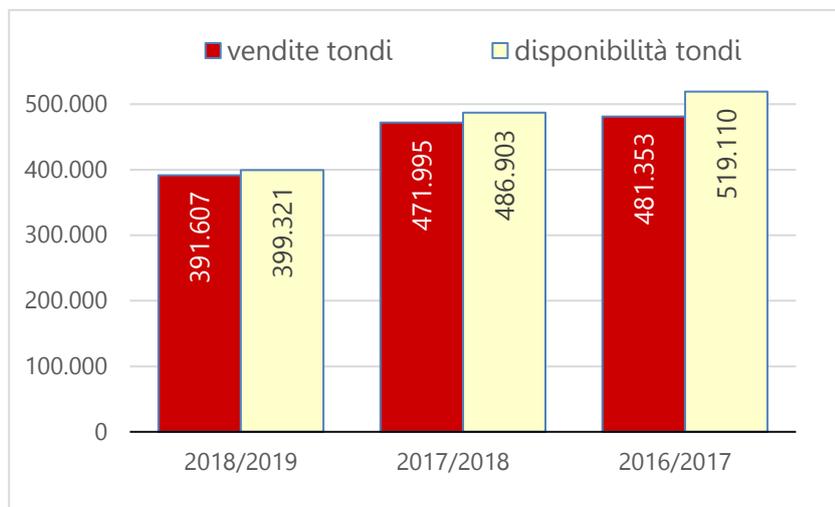
Trasferimenti dei produttori all'industria
(tonnellate di risone)



2018/19 trasferimenti al 94% della disponibilità
2017/18 trasferimenti al 94% della disponibilità
2016/17 trasferimenti al 90% della disponibilità

A causa di una minore disponibilità, i trasferimenti di riso Tondo si sono collocati ad un livello inferiore a quanto registrato nelle due campagne precedenti, ma hanno coperto il 98% della disponibilità.

Trasferimenti dei produttori all'industria – risone tondo
(tonnellate di risone)

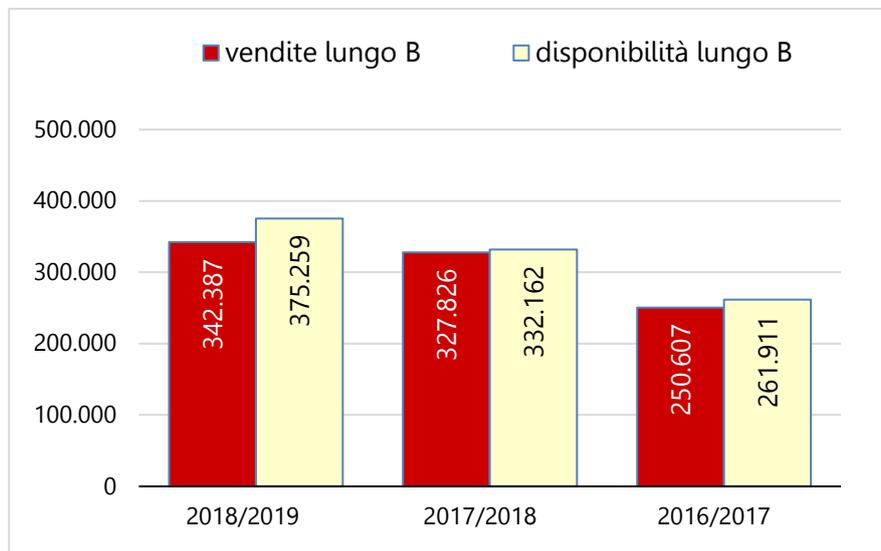


2018/19 trasferimenti al 98% della disponibilità
2017/18 trasferimenti al 97% della disponibilità
2016/17 trasferimenti al 93% della disponibilità

Per quanto concerne i Lunghi B i trasferimenti sono risultati superiori a quelli registrati nelle due campagne precedenti, ma il collocamento finale ha interessato il 91% della disponibilità, nettamente inferiore a quello registrato nelle due annate precedenti.

Trasferimenti dei produttori all'industria – risone lungo B

(tonnellate di risone)



2018/19 trasferimenti al 91% della disponibilità
 2017/18 trasferimenti al 99% della disponibilità
 2016/17 trasferimenti al 96% della disponibilità

Il confronto tra le transazioni dei risi da parboiled con quelle relative alle due campagne precedenti evidenzia che i trasferimenti della campagna 2018/2019 sono risultati superiori rispetto a quelli della campagna 17/18, ma inferiori a quelli della campagna 2016/2017. A fine agosto i trasferimenti hanno riguardato il 96% della disponibilità.

Trasferimenti dei produttori all'industria – risone gruppo Loto e similari

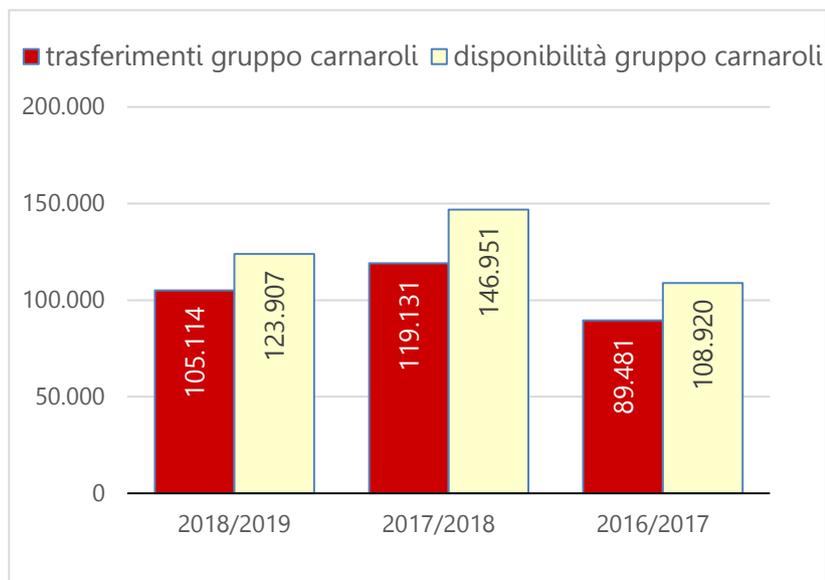
(tonnellate di risone)



2018/19 vendite al 96% della disponibilità
 2017/18 vendite al 98% della disponibilità
 2016/17 vendite al 94% della disponibilità

Per le varietà da mercato interno, rappresentate dal gruppo Carnaroli e dal gruppo Arborio, le transazioni sono risultate inferiori rispetto alla campagna 17/18, ma superiori rispetto alla campagna 2016/2017. Al 31 agosto 2019 il collocamento è risultato pari all'85% per il gruppo Carnaroli e all'87% per il gruppo Arborio.

Trasferimenti dei produttori – risone gruppo Carnaroli
(tonnellate di risone)



2018/19 vendite all' 85% della disponibilità
2017/18 vendite all' 81% della disponibilità
2016/17 vendite all' 82% della disponibilità

Trasferimenti dei produttori – risone gruppo Arborio
(tonnellate di risone)



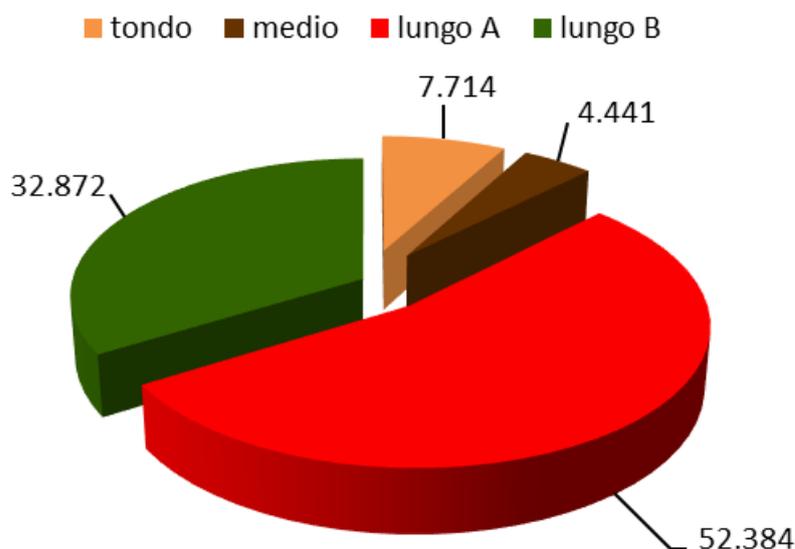
2018/19 vendite all' 87% della disponibilità
2017/18 vendite all' 86% della disponibilità
2016/17 vendite all' 85% della disponibilità

Le scorte di fine campagna presso i produttori sono risultate pari a 97.411 tonnellate di risone, corrispondenti al 6,4% della disponibilità vendibile, con un aumento di 3.795 tonnellate (+4%) rispetto alla campagna precedente.

Il 58% delle scorte è costituito da varietà di tipo Medio - Lungo A, il 34% dalle varietà di tipo Lungo B e l'8% da risi Tondi.

Dal confronto con la campagna precedente emerge una minore rimanenza per i risi Tondi (- 48%) e per i Medi/Lunghi A (-24%) mentre le scorte dei risi Lunghi B sono passate dalle 4.336 tonnellate della campagna 17/18 alle 32.872 tonnellate della campagna 18/19.

Scorte presso i produttori
(tonnellate di risone)



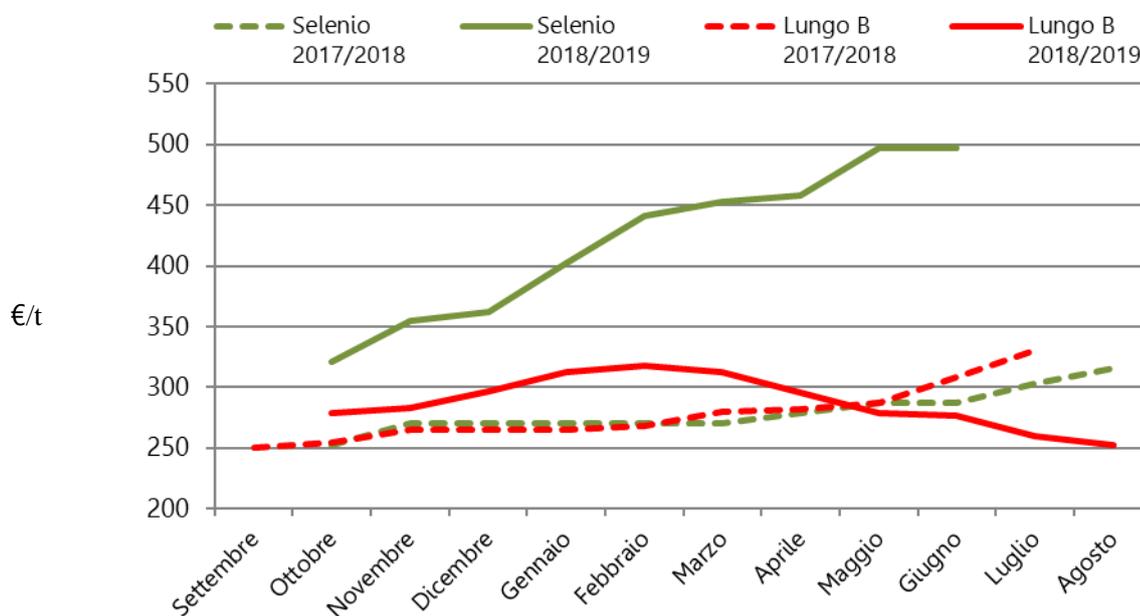


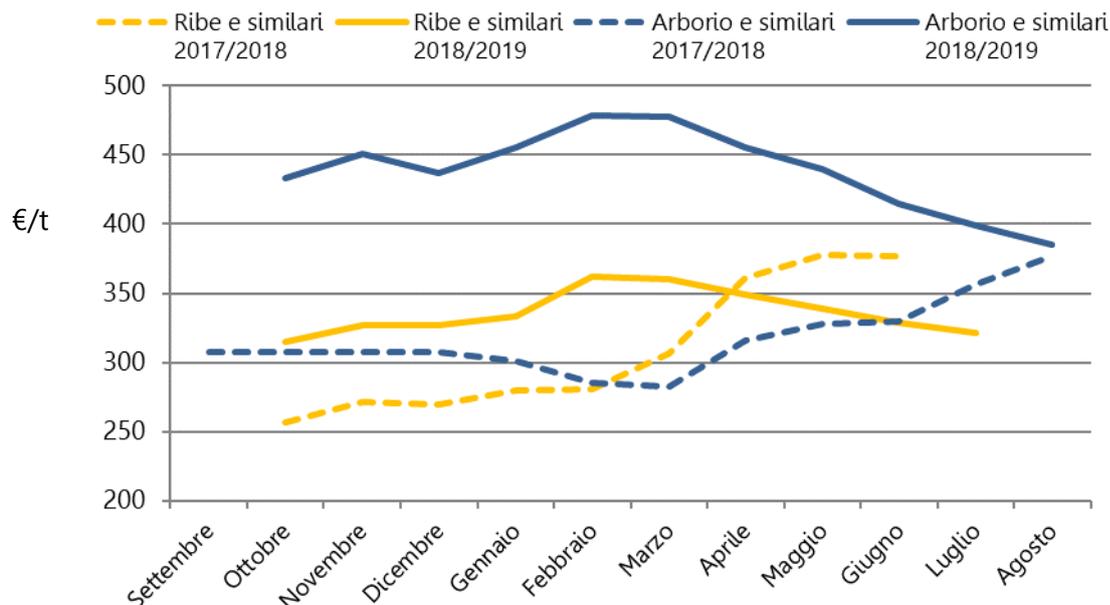
Andamento dei prezzi e prezzi istituzionali

La campagna 2018/2019 si è aperta con le quotazioni di riferimento dei risoni concentrate in un range compreso tra €279 e €321,5 alla tonnellata, ad eccezione della varietà Arborio, la cui quotazione è risultata pari a €433 alla tonnellata.

Nel corso di tutta la campagna risicola le quotazioni della varietà Selenio hanno mostrato valori nettamente superiori a quelli della campagna 2017/2018, raggiungendo a giugno una quotazione di €497,5. Le quotazioni del riso Lungo B hanno mostrato valori superiori rispetto a quelli della campagna precedente fino al mese di aprile per poi calare progressivamente fino al livello minimo di €252,5 registrato ad agosto.

Le quotazioni del gruppo Arborio, seppur superiori a quelle della campagna precedente, hanno mostrato un picco tra febbraio e marzo, per poi scendere a fine campagna ad un livello di €385. L'andamento del gruppo Ribe mostra quotazioni con valori superiori rispetto a quelli della campagna precedente fino al mese di aprile e un calo progressivo nel prosieguo della campagna.





Per quanto concerne le quotazioni del riso lavorato, nell’arco della campagna le quotazioni dei risi Tondi si sono posizionate in un range compreso tra €730 e €1035 alla tonnellata, evidenziando un valore medio di €937, superiore al valore di €618 fatto registrare nella campagna 2017/18. Le quotazioni dei risi lavorati Lunghi B che hanno fatto segnare un valore medio di €756, superiore a quello della campagna 2017/2018 di €112, si sono mantenute in un range compreso tra €685 e €797,5 alla tonnellata.

I risi lavorati di tipo Lungo A da parboiled (Ribe e similari) hanno evidenziato quotazioni tra un valore minimo di €839 (ad ottobre) ed un valore massimo di €965 (a marzo). Rispetto alla campagna precedente il livello medio è risultato superiore di €196, posizionandosi a €904.

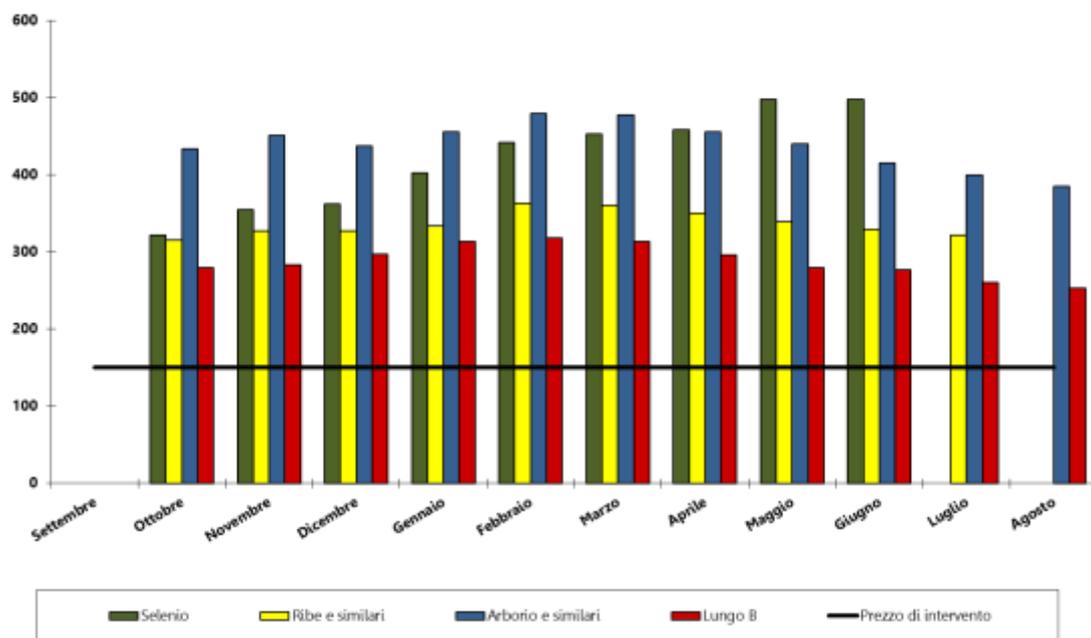
Per quanto riguarda l’Arborio il valore medio di €1.012 alla tonnellata è nettamente superiore al livello medio di €728 rilevato nella campagna precedente.

Nelle pagine seguenti sono riportati, per le campagne 2018/2019 e 2017/2018, i grafici dei prezzi dei risoni e dei risi lavorati, rilevati rispettivamente sui mercati di Vercelli e Milano.

Come di consueto, il prezzo di intervento - fissato a 150 €/t dall’articolo 2 del regolamento (UE) n. 1370 del 16/12/2013 - non ha svolto alcun ruolo nella determinazione delle quotazioni dei risoni.

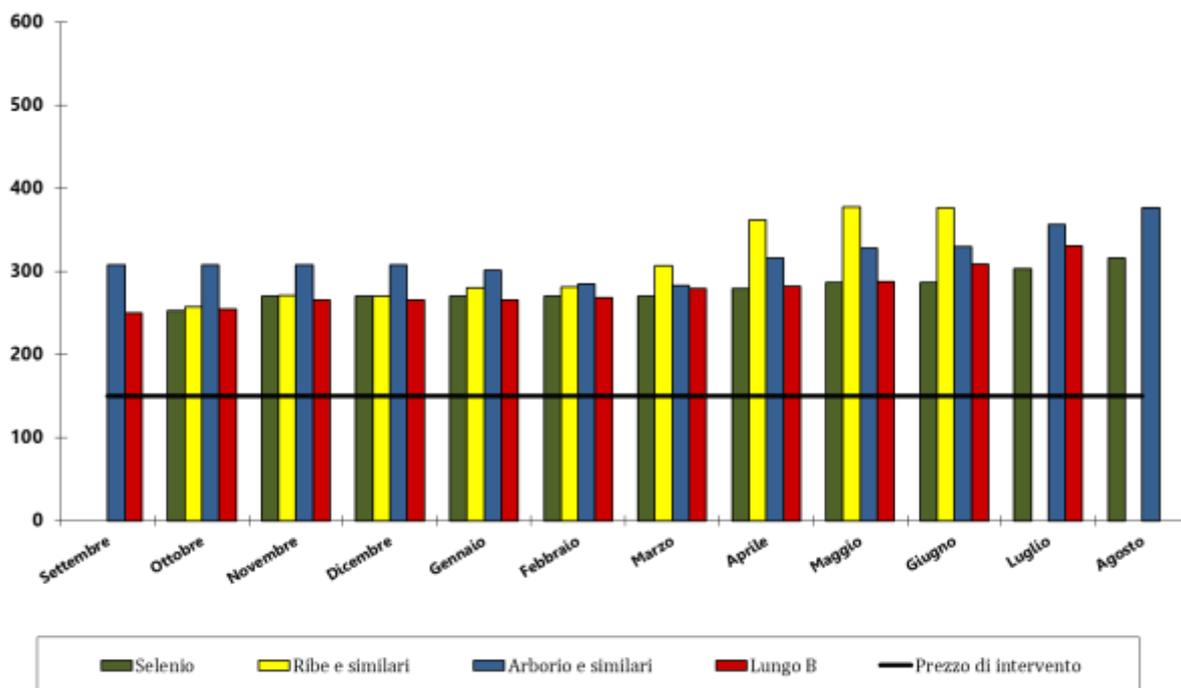
Quotazioni del risone – Mercato di Vercelli – Campagna 2018/2019

Dati espressi in €/t

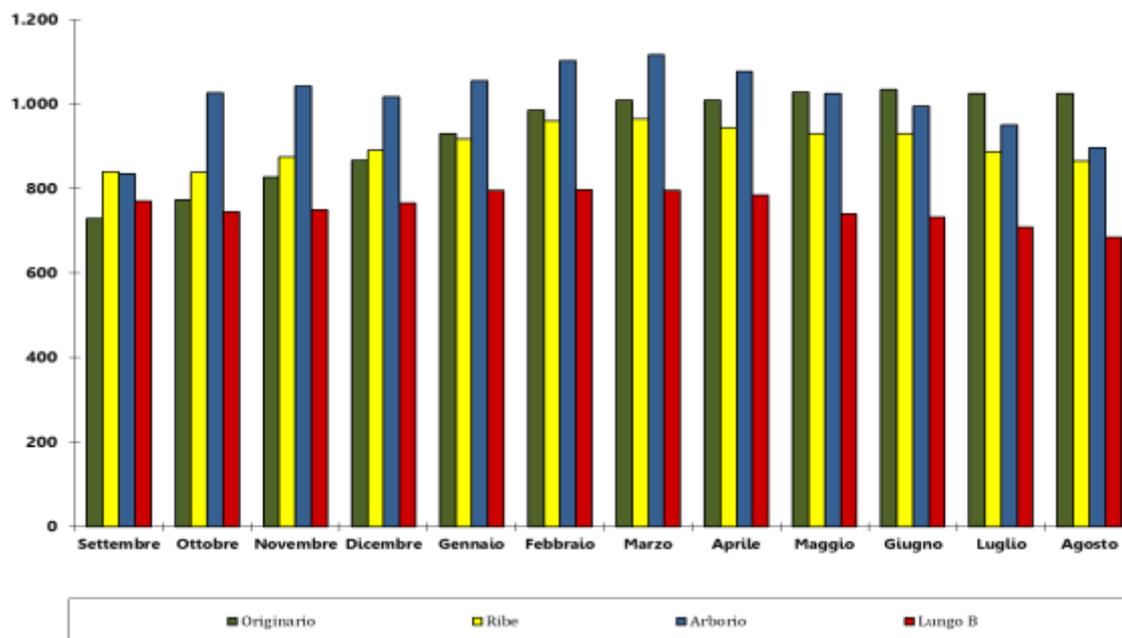


Quotazioni del risone – Mercato di Vercelli – Campagna 2017/2018

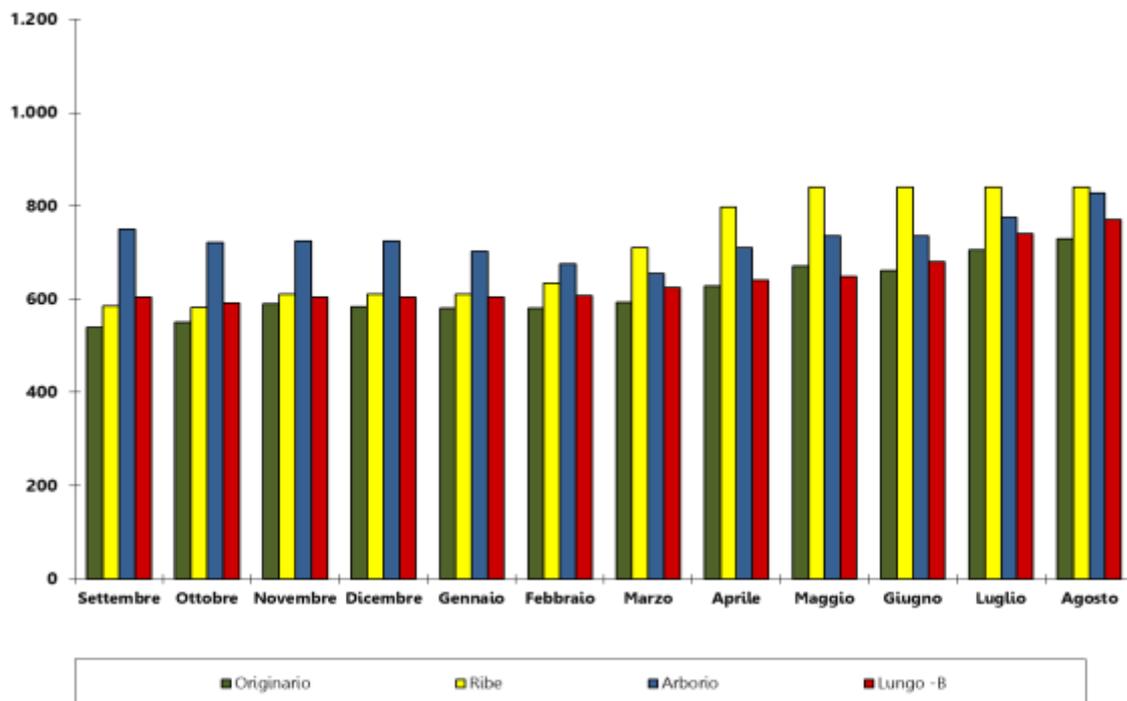
Dati espressi in €/t



Quotazioni del riso lavorato – Mercato di Milano – Campagna 2018/2019
 Dati espressi in €/t



Quotazioni del riso lavorato – Mercato di Milano – Campagna 2017/2018
 Dati espressi in €/t





Campagna commerciale 2018-2019

BILANCIO DI COLLOCAMENTO

(Consuntivo provvisorio)

Deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi
sulla base delle indicazioni ricevute dai produttori e dai trasformatori
nella riunione di filiera del 4 dicembre 2019

**Bilancio
consuntivo
Campagna
2017/2018**

	Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE	TOTALE
Superficie (ettari)	55.246	110.685	51.264	217.195	229.547
Resa (t/ha)	7,15	6,31	7,44	6,79	6,60
- tonnellate di riso greggio -					
Produzione lorda	395.202	698.796	381.515	1.475.513	1.516.033
Reimpieghi aziendali (-)	10.789	22.623	10.592	44.004	43.438
Produzione netta	384.413	676.173	370.923	1.431.509	1.472.595
Rendimento trasformazione	0,60	0,60	0,65	0,612	0,624
- tonnellate di riso lavorato -					
Produzione netta	232.185	402.395	241.100	875.680	919.621
Stocks iniziali:					
produttori (+)	9.452	45.601	2.758	57.811	105.265
industriali (+)	37.758	77.554	37.845	153.157	147.951
Totale stocks iniziali (+)	47.210	123.155	40.603	210.968	253.216
Disponibilità iniziale	279.395	525.550	281.703	1.086.648	1.172.837
Stocks finali:					
produttori (-)	4.659	33.817	21.367	59.843	57.811
industriali (-)	36.556	72.029	51.280	159.865	153.157
Totale stocks finali (-)	41.215	105.846	72.647	219.708	210.968
Disponibilità nazionale	238.180	419.704	209.056	866.940	961.869
Importazioni:					
da Paesi UE (+)	10.010	9.524	9.347	28.881	26.097
da Paesi terzi (+)	4.005	5.619	125.827	135.451	98.046
Disponibilità totale	252.195	434.847	344.230	1.031.272	1.086.012
Mercato italiano	64.942	237.596	100.957	403.495	408.042
Mercato Unione europea	177.951	102.698	230.691	511.340	545.758
Esportazione verso Paesi Terzi	9.302	94.553	12.582	116.437	132.212

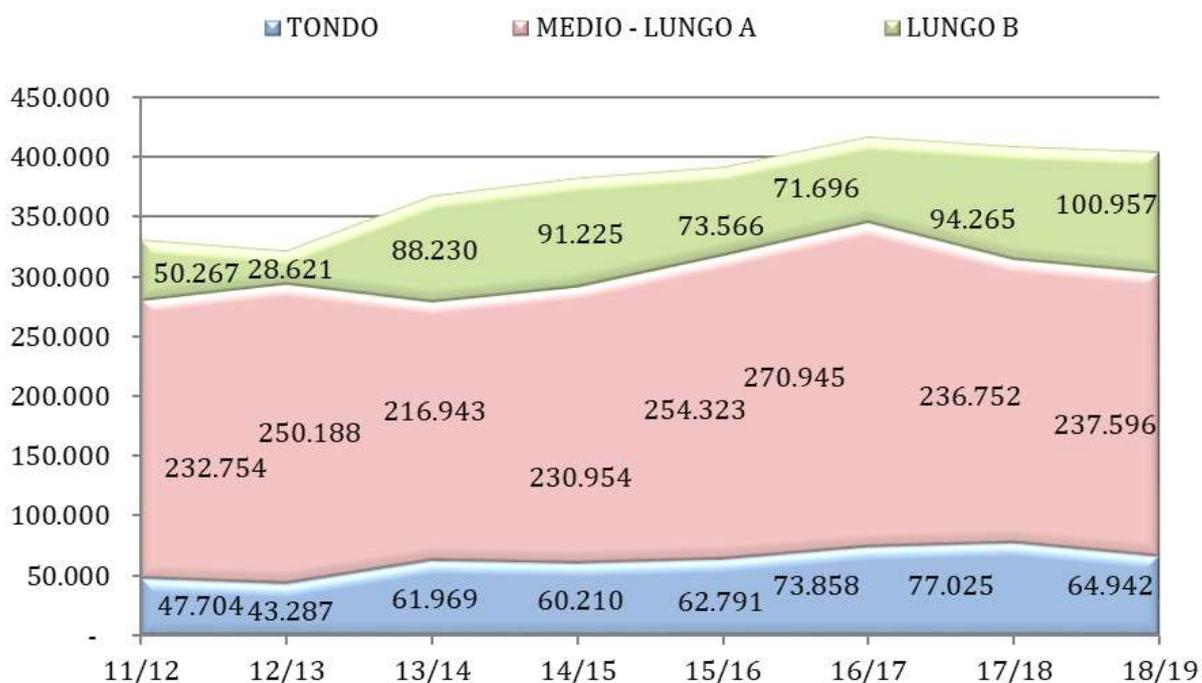
 **Mercato italiano**

L'inversione di tendenza rilevata lo scorso anno, dopo un periodo di crescita progressiva della domanda, viene confermata dal dato di quest'anno. Infatti, il collocamento sul mercato italiano è risultato in calo di 4.547 tonnellate (-1,1%) passando dalle 408.042 tonnellate della campagna 2017/2018 alle 403.495 tonnellate della ultima campagna conclusasi ad agosto.

Il confronto con la campagna precedente evidenzia un aumento di 6.692 tonnellate (+7,1%) del collocamento del riso Lungo B ed un aumento di 844 tonnellate (+0,4%) per il riso Medio e Lungo A, mentre risulta in calo di 12.083 tonnellate (-15,7%) il collocamento del riso Tondo.

Il dato del consumo di riso lungo B (100.957 t) rappresenta il miglior risultato di sempre.

Nel grafico che segue, si evidenzia l'andamento del mercato interno negli ultimi otto anni con il dettaglio per tipologia di riso.





Vendite sul mercato dell'Unione europea

La situazione delle vendite di prodotto italiano verso gli altri Paesi dell'Unione europea è stata elaborata sulla scorta dei dati ISTAT che si basano sulle dichiarazioni mensili Intrastat degli operatori (riso da seme escluso).

Nel periodo 1° settembre 2018 – 31 agosto 2019 risultano collocate sul mercato dell'Unione europea 506.990 tonnellate di riso, base lavorato, con un decremento di 35.409 tonnellate (-6,5%) rispetto alla campagna precedente (542.399 tonnellate).

Il confronto tra le due campagne evidenzia una diminuzione sia per le consegne destinate verso i Paesi produttori di riso (-4.155 t, -2,6%), sia verso i Paesi non produttori (-31.254 t, -8,2%). Con 123.335 tonnellate la Francia risulta essere il primo partner commerciale tra i Paesi produttori, facendo segnare un incremento di 4.181 tonnellate (+3,5%) grazie ai maggiori acquisti di riso Lungo B (+7.159 t, +10,4%) rispetto alla campagna precedente. Risultano in aumento anche le consegne verso il Portogallo (+1.253 t, +126,8%), ma su un volume totale più modesto pari a 2.241 tonnellate.

Nell'ambito dei Paesi non produttori, il Regno Unito è il Paese che ha maggiormente ridotto le importazioni italiane, essendo passate dalle 78.157 tonnellate di un anno fa alle 64.674 tonnellate attuali, facendo segnare una riduzione di 13.483 tonnellate (-17,3%), di cui 10.733 tonnellate di riso Tondo. Con 111.204 tonnellate la Germania risulta essere il primo partner commerciale tra i Paesi non produttori.

Il dettaglio per tipologia mostra un importante calo delle vendite di riso Tondo (-40.275 t, -18,6%) e di riso Lungo A (-11.951 t, -11,4%), mentre quelle di riso Lungo B fanno segnare un aumento di 17.650 tonnellate (+8,3%). In calo di circa 800 tonnellate (-10%) le consegne di riso Medio.

Nella tabella che segue il dettaglio delle consegne verso l'Unione europea (riso da seme escluso).

Variazione delle consegne (2018/19 rispetto 2017/18)	Tondo	Medio	Lungo A	Lungo B	Differenza
Verso Paesi produttori (t)	-8.004	+24	-1.346	+5.171	-4.155
Verso Paesi produttori (%)	-17,9	+0,8	-5,0	+6,0	-2,6
Verso Paesi non produttori (t)	-32.271	-857	-10.605	+12.479	-31.254
Verso Paesi non produttori (%)	-18,7	-16,4	-13,6	+9,9	-8,2
Variazione totale (t)	-40.275	-833	-11.951	+17.650	-35.409
Variazione totale (%)	-18,6	-10,0	-11,4	+8,3	-6,5

Fonte: Istat

Nella pagina successiva si riporta la tabella di dettaglio delle consegne verso i Paesi dell'Unione europea che comprende anche i quantitativi di sementi desunte dalle statistiche dell'Ente Nazionale Risi.

**Consegne di riso dall'Italia verso gli altri Stati membri dell'Unione europea
(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)**

PAESE DI DESTINAZIONE	TONDO		MEDIO		LUNGO A		LUNGO B		TOTALE AL 31/8/19	TOTALE AL 31/8/18	VARIAZIONE RISPETTO ALLA CAMPAGNA 2017/2018	
	2018/19	2017/18	2018/19	2017/18	2018/19	2017/18	2018/19	2017/18	2018/19	2017/18		%
Campagna												
Bulgaria	968	1.998	37	24	633	260	41	33	1.679	2.315	-636	-27,47
Francia	29.192	31.614	2.582	2.710	15.683	16.111	75.878	68.719	123.335	119.154	4.181	3,51
Grecia	100	83	128	68	3.287	3.717	538	607	4.053	4.475	-422	-9,43
Portogallo	698	565	20	41	1.315	225	208	157	2.241	988	1.253	126,82
Romania	70	2.122	25	20	238	1.092	289	851	622	4.085	-3.463	-84,77
Spagna	4.154	6.862	319	220	3.996	4.337	1.455	1.902	9.924	13.321	-3.397	-25,50
Ungheria	1.490	1.432	8	12	437	1.193	12.740	13.709	14.675	16.346	-1.671	-10,22
Totale paesi produttori	36.672	44.676	3.119	3.095	25.589	26.935	91.149	85.978	156.529	160.684	-4.155	-2,59
Austria	2.606	2.700	386	307	2.176	2.445	12.220	11.412	17.388	16.864	524	3,11
Belgio - Lussemburgo	12.903	17.010	313	530	5.522	8.103	14.740	13.947	33.478	39.590	-6.112	-15,44
Cipro	13	16	25	30	61	83	42	51	141	180	-39	-21,67
Croazia	800	832	173	183	1.472	1.535	2.442	2.301	4.887	4.851	36	0,74
Danimarca	1.607	1.595	39	146	1.112	966	4.893	3.320	7.651	6.027	1.624	26,95
Estonia	320	286	2	6	48	56	9	34	379	382	-3	-0,79
Finlandia	3.190	5.032	208	684	1.247	922	4.385	5.014	9.030	11.652	-2.622	-22,50
Germania	33.983	34.804	1.000	1.538	31.591	32.319	44.630	43.839	111.204	112.500	-1.296	-1,15
Irlanda	235	300	89	113	568	305	1.308	1.446	2.200	2.164	36	1,66
Lettonia	575	508	1	0	44	34	1.656	457	2.276	999	1.277	127,83
Lituania	604	804	4	4	88	76	357	249	1.053	1.133	-80	-7,06
Malta	218	251	126	25	237	208	848	693	1.429	1.177	252	21,41
Paesi Bassi	8.509	10.670	244	385	6.477	7.547	5.416	3.797	20.646	22.399	-1.753	-7,83
Polonia	6.755	10.172	192	47	1.340	2.223	17.802	15.511	26.089	27.953	-1.864	-6,67
Regno Unito	43.013	53.746	671	444	10.285	16.036	10.705	7.931	64.674	78.157	-13.483	-17,25
Rep. Ceca	9.824	13.003	695	641	1.075	1.246	9.186	7.715	20.780	22.605	-1.825	-8,07
Slovacchia	9.236	16.166	48	44	144	156	483	494	9.911	16.860	-6.949	-41,22
Slovenia	2.578	2.250	50	59	2.420	2.210	3.159	3.706	8.207	7.625	582	7,63
Svezia	2.955	2.050	112	49	1.383	1.425	4.588	5.073	9.038	8.597	441	5,13
Totale paesi non produttori	139.924	172.195	4.378	5.235	67.290	77.895	138.869	126.390	350.461	381.715	-31.254	-8,19
Totale	176.596	216.871	7.497	8.330	92.879	104.830	230.018	212.368	506.990	542.399	-35.409	-6,53
<i>Seme</i>	1.355	586	117	17	2.205	2.027	673	729	4.350	3.359	991	29,50
Totale generale	177.951	217.457	7.614	8.347	95.084	106.857	230.691	213.097	511.340	545.758	-34.418	-6,31

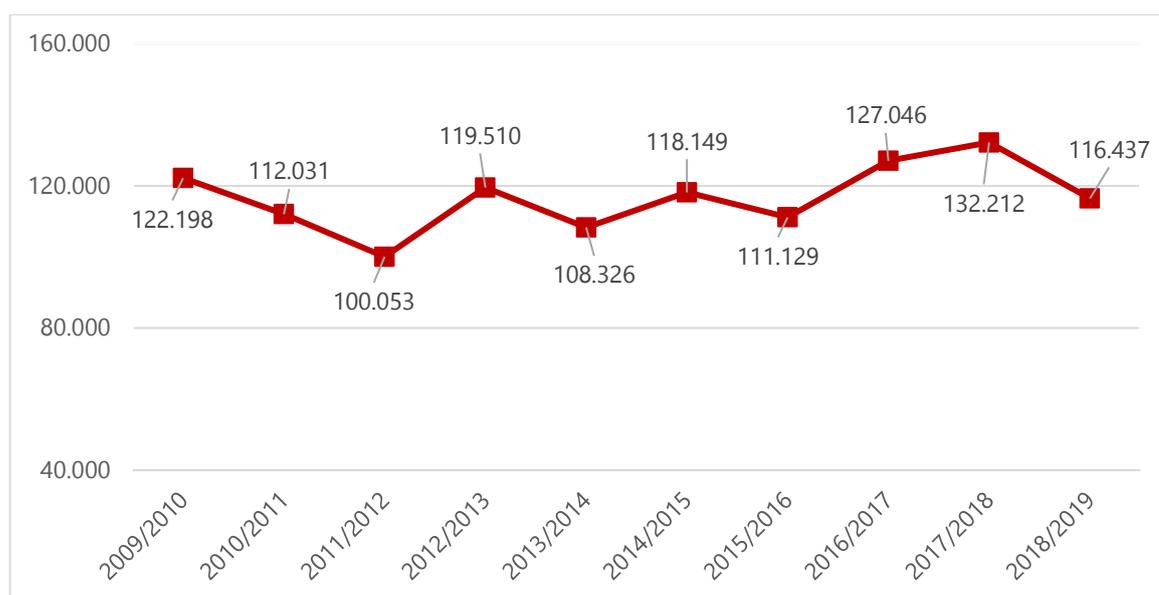
Fonte: Istat e Ente Nazionale Risi (solo riso da seme)



Esportazione verso i Paesi Terzi

Dopo due campagne in cui le esportazioni commerciali dall'Italia verso i Paesi Terzi sono risultate in crescita, nella campagna 2018/2019 si sono attestate a 116.437 tonnellate, facendo segnare un calo di 15.775 tonnellate (-12%) rispetto al livello record della campagna precedente.

Non sono state rilasciate autorizzazioni per operazioni in Traffico di perfezionamento attivo (T.P.A.), né sono state eseguite azioni in conto aiuto alimentare.



Fonte: dichiarazioni di esportazione Ente Nazionale Risi

Le esportazioni verso i **Paesi europei extra Ue** si sono attestate a 33.720 tonnellate, in calo di 3.257 tonnellate (-8,8%), soprattutto per effetto del minor export verso la Serbia (-2.952 t) e Bosnia-Erzegovina (-1.490 t); in controtendenza l'export verso la Svizzera che è cresciuto di 1.679 tonnellate.

Con un volume complessivo di 58.295 tonnellate l'Asia si conferma come il continente che ha assorbito il maggior quantitativo di riso proveniente dall'Italia, tuttavia, si è verificato un calo di 6.959 tonnellate (-10,7%) rispetto alla campagna precedente a seguito delle minori esportazioni verso la Turchia (-10.958 t), il Libano (-3.231 t) e la Siria (-1.545 t), solo in parte compensate dal maggior export verso la Giordania (+7.147 t).

Dopo due campagne di crescita l'export verso l'**Africa** è risultato in forte calo (-52%) rispetto alla campagna precedente, essendo passato da 8.224 a 3.955 tonnellate, per effetto soprattutto dell'export verso la Libia che è calato di 3.510 tonnellate.

Anche l'export verso l'**America** ha fatto segnare un calo, con un minor flusso complessivo di 1.502 tonnellate (-8,7%), attestandosi a 15.715 tonnellate. Gli Stati Uniti si confermano come primo Paese acquirente, pur con un calo di 905 tonnellate, seguiti dal Brasile, anch'esso in calo (-688 t), e dal Canada.

Gli operatori italiani hanno esportato 4.752 tonnellate in **Oceania** che è l'unico continente in controtendenza grazie alle maggiori esportazioni verso l'Australia (+182 t).

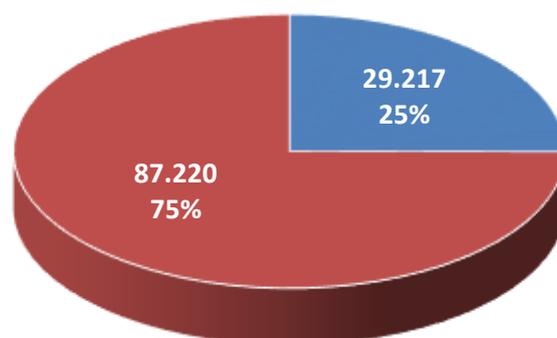
Per quanto riguarda le tipologie di riso, si registra un incremento dell'export di riso Lungo B (+1.983 t) e di riso Medio (+1.766 t), mentre risultano in calo le esportazioni di riso Lungo A (-11.253 t) e di riso Tondo (-8.271 t).

Per quanto riguarda le tipologie di confezionamento, risultano mediamente invariate rispetto alle percentuali rilevate nelle scorse campagne.

Tipologia di confezionamento

(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)

- confezioni fino a 5 kg
- confezioni superiori a 5 kg e alla rinfusa



Nelle tabelle e grafici che seguono sono evidenziate le quantità esportate, i Paesi di destinazione e il confronto con la campagna precedente.

Destinazione	Esportazioni campagna 2018/2019	Esportazioni campagna 2017/2018	differenza
	<i>(tonnellate di riso base lavorato 5% rottura)</i>		
Albania	2.751	2.816	-65
Bosnia-Erzegovina	2.740	4.230	-1.490
Kosovo	3.567	4.267	-700
Macedonia	180	174	6
Montenegro	508	787	-279
Norvegia	2.800	1.995	805
Russia	800	938	-138
Serbia	1.427	4.379	-2.952
Svizzera	18.691	17.012	1.679
Ucraina	181	276	-95
Varie Europa	75	103	-28
TOTALE EUROPA	33.720	36.977	-3.257
Cipro turca	838	599	239
Emirati Arabi	1.499	936	563
Giordania	13.836	6.689	7.147
Israele	2.424	1.603	821
Libano	11.492	14.723	-3.231
Siria	400	1.945	-1.545
Turchia	25.629	36.587	-10.958
Varie Asia	2.177	2.172	5
TOTALE ASIA	58.295	65.254	-6.959
Egitto	79	44	35
Libia	275	3.785	-3.510
Marocco	1.144	2.041	-897
Sud Africa	2.337	2.114	223
Varie Africa	120	240	-120
TOTALE AFRICA	3.955	8.224	-4.269
Brasile	4.416	5.104	-688
Canada	1.699	1.768	-69
Cile	198	170	28
Colombia	111	120	-9
Dominicana (Rep.)	217	133	84
Messico	344	339	5
Stati Uniti	8.299	9.204	-905
Varie America	431	379	52
TOTALE AMERICA	15.715	17.217	-1.502
Australia	4.499	4.317	182
Nuova Zelanda	239	213	26
Varie Oceania	14	10	4
TOTALE OCEANIA	4.752	4.540	212
TOTALE GENERALE	116.437	132.212	-15.775

Fonte: dichiarazioni ENR

ESPORTAZIONI COMMERCIALI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2018/2019
per gruppi con dettaglio piccole confezioni
 (tonnellate base riso lavorato 5% rottura)

<i>Paese di destinazione</i>	<i>Tondo</i>	<i>Medio</i>	<i>Lungo A</i>	<i>Lungo B</i>	<i>TOTALE</i>	<i>di cui piccole confezioni</i>	<i>%</i>
Albania	43	15	2.535	158	2.751	1.791	65,10
Bosnia-Erzegovina	1.651	26	591	472	2.740	662	24,16
Kosovo	21	23	2.121	1.402	3.567	1.213	34,01
Macedonia	0	0	94	86	180	77	42,78
Moldavia	29	0	16	12	57	30	52,63
Montenegro	105	0	336	67	508	252	49,61
Norvegia	1.643	186	176	795	2.800	195	6,96
Russia	34	100	621	45	800	410	51,25
Serbia	255	1	697	474	1.427	716	50,18
Svizzera	2.279	207	8.672	7.533	18.691	3.557	19,03
Ucraina	26	1	149	5	181	132	72,93
Varie Europa	1	1	16	0	18	18	100,00
EUROPA Extra UE	6.087	560	16.024	11.049	33.720	9.053	26,85
Arabia Saudita	154	9	354	1	518	343	66,22
Armenia	34	1	3	1	39	4	10,26
Bahreïn	4	1	40	0	45	45	100,00
Cipro turca	29	0	806	3	838	42	5,01
Emirati Arabi	53	1.148	298	0	1.499	314	20,95
Filippine	0	0	52	0	52	52	100,00
Georgia	2	1	98	8	109	89	81,65
Giappone	0	1	79	0	80	29	36,25
Giordania	23	4.013	9.799	1	13.836	15	0,11
Hong Kong	0	2	270	5	277	277	100,00
India	1	3	145	0	149	149	100,00
Israele	1.027	16	1.381	0	2.424	195	8,04
Kuwait	5	2	63	1	71	71	100,00
Libano	100	257	11.114	21	11.492	246	2,14
Malesia	0	1	33	0	34	34	100,00
Qatar	1	2	54	1	58	58	100,00
Singapore	0	2	107	0	109	109	100,00
Siria	0	250	150	0	400	0	0,00
Taiwan	0	1	212	0	213	213	100,00
Territori Palestinesi	0	0	266	0	266	0	0,00
Thailandia	1	2	56	0	59	58	98,31
Turchia	212	0	25.414	3	25.629	765	2,98
Varie Asia	0	4	87	7	98	98	100,00
ASIA	1.646	5.716	50.881	52	58.295	3.206	5,50

Fonte: dichiarazioni ENR

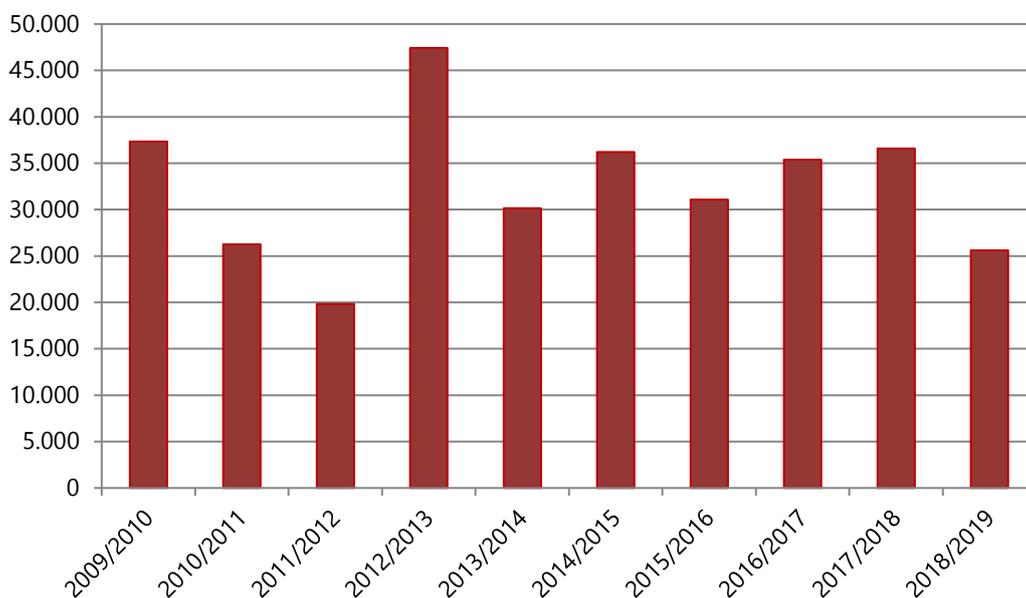
ESPORTAZIONI COMMERCIALI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2018/2019*per gruppi con dettaglio piccole confezioni**(tonnellate base riso lavorato 5% rottura)*

<i>Paese di destinazione</i>	<i>Tondo</i>	<i>Medio</i>	<i>Lungo A</i>	<i>Lungo B</i>	<i>TOTALE</i>	<i>di cui piccole confezioni</i>	<i>%</i>
Egitto	2	2	75	0	79	73	92,41
Kenya	0	0	20	0	20	17	85,00
Libia	0	0	109	166	275	271	98,55
Marocco	1.009	67	48	20	1.144	60	5,24
Mauritius (Isola)	0	1	24	0	25	25	100,00
Sud Africa	115	1	1.423	798	2.337	173	7,40
Tunisia	33	0	0	0	33	33	100,00
Varie Africa	1	0	30	11	42	30	71,43
AFRICA	1.160	71	1.729	995	3.955	682	17,24
Argentina	8	6	43	7	64	50	78,13
Brasile	85	101	4.155	75	4.416	3.385	76,65
Canada	1	18	1.678	2	1.699	1.581	93,05
Cile	0	1	186	11	198	198	100,00
Colombia	0	0	111	0	111	87	78,38
Costa Rica	1	0	36	1	38	38	100,00
Dominicana (Rep.)	89	1	104	23	217	204	94,01
Ecuador	5	3	50	8	66	66	100,00
Messico	2	11	322	9	344	234	68,02
Panama	0	1	30	11	42	42	100,00
Perù	0	1	24	10	35	35	100,00
Porto Rico	63	0	11	0	74	11	14,86
Stati Uniti	141	149	7.690	319	8.299	6.088	73,36
Uruguay	1	2	22	0	25	25	100,00
Venezuela	1	0	35	1	37	37	100,00
Varie America	0	4	45	1	50	46	92,00
AMERICHE	397	298	14.542	478	15.715	12.127	77,17
Australia	12	44	4.442	1	4.499	3.931	87,37
Nuova Zelanda	0	11	222	6	239	204	85,36
Varie Oceania	0	0	13	1	14	14	100,00
OCEANIA	12	55	4.677	8	4.752	4.149	87,31
Totale Generale	9.302	6.700	87.853	12.582	116.437	29.217	25,09

Fonte: dichiarazioni ENR

Esportazioni commerciali in Turchia

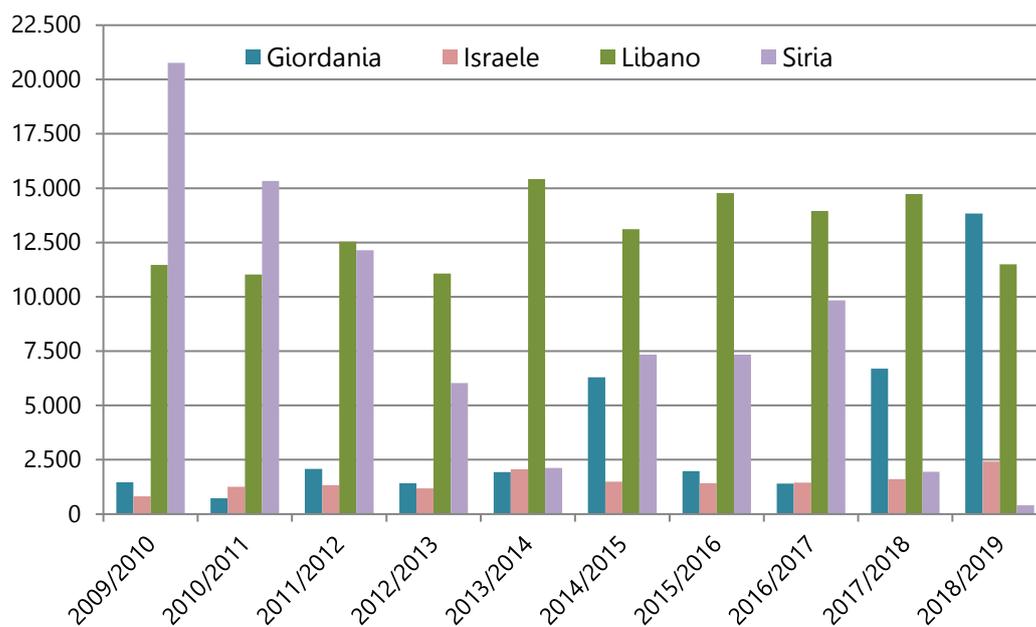
(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)



Fonte: dichiarazioni ENR

Esportazioni commerciali verso i Paesi del bacino del Mediterraneo

(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)



Fonte: dichiarazioni ENR



Importazioni da Paesi Ue e da Paesi Terzi

Nel corso della campagna 2018/2019 le importazioni italiane, risone incluso, hanno riguardato 164.332 tonnellate di riso, base lavorato, con un incremento di 40.189 tonnellate (+32,4%) rispetto alla campagna precedente. Si tratta di un dato record che supera di poco il precedente record (163.817 t) registrato nella campagna 2015/2016.

Le importazioni dai Paesi dell'Unione europea sono risultate pari a 28.881 tonnellate, con un incremento di 2.784 tonnellate (+10,7%) rispetto alla campagna precedente.

Provenienza import	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
da Paesi UE (*)	23.394	24.165	25.790	22.914	32.545	31.214	27.092	32.286	26.097	28.881
da Paesi Terzi (°)(')	48.557	55.047	53.452	59.563	73.697	98.699	136.725	121.779	98.046	135.451
TOTALE	71.951	79.212	79.242	82.477	106.242	129.913	163.817	154.065	124.143	164.332

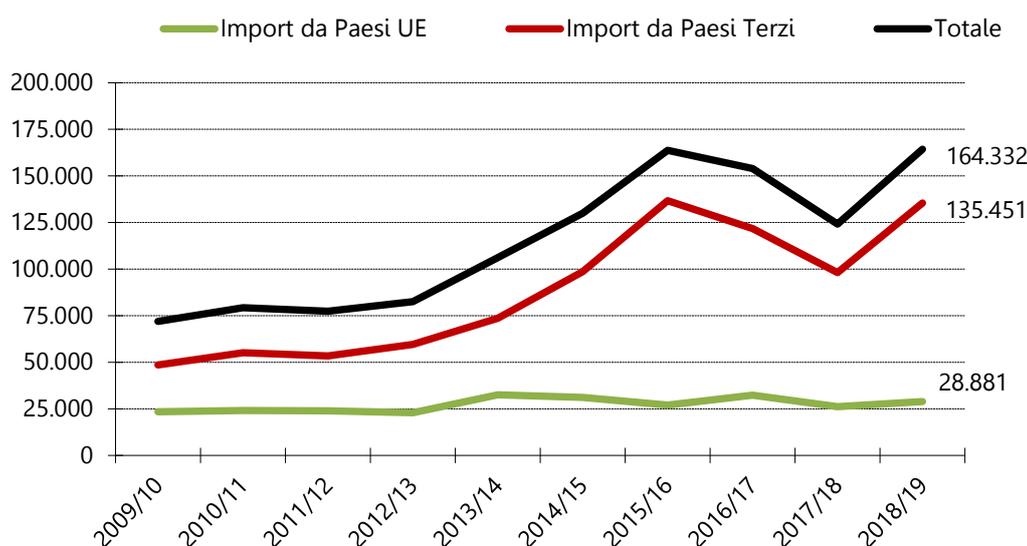
(*) Fonte: Istat

(°) Fonte: Titoli di importazione rilasciati dal Ministero Sviluppo Economico

(') Fonte: Eurostat – Commissione europea – DG Agri

Evoluzione delle importazioni da Paesi Ue e da Paesi Terzi

(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)



Fonte: Istat

Fonte: Titoli di importazione rilasciati dal Ministero Sviluppo Economico

Fonte: Eurostat – Commissione europea – DG Agri

Con 135.451 tonnellate l'import dai Paesi extra Ue è risultato in crescita di 37.405 tonnellate (+38,2%) rispetto alla campagna precedente, appena al di sotto del dato record registrato nella campagna 2015/2016 (136.725 t).

Con 50.323 tonnellate, di cui 31.628 tonnellate di riso Basmati, il Pakistan, per il secondo anno consecutivo, risulta essere il principale fornitore dell'Italia, seguito dalla Guyana (28.711 t), dalla Thailandia (15.091 t) e dall'India (13.709 tonnellate, di cui 3.447 di riso Basmati). Vietnam e Cina sono le nuove origini che si sono affacciate sul mercato italiano.

Le importazioni dai Paesi Meno Avanzati (PMA) hanno riguardato 16.665 tonnellate a fronte delle 14.135 tonnellate della scorsa campagna, facendo segnare un incremento di 2.530 tonnellate (+17,9%), dovuto alle maggiori importazioni dalla Cambogia (+1.832 t). e dal Myanmar (+1.062 t).

Dettaglio per provenienza delle importazioni in Italia da Paesi Terzi

(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)

Paese di origine	Campagna 2018/2019	Campagna 2017/2018	differenza	differenza %
Pakistan	50.323	29.030	+21.293	+73%
Guyana	28.711	10.669	+18.042	+169%
Thailandia	15.091	13.768	+1.323	+10%
India	13.709	26.465	-12.756	-48%
Cambogia	11.962	10.130	+1.832	+18%
Vietnam	4.089	148	+3.941	+2663%
Myanmar	3.785	2.723	+1.062	+39%
Cina	1.938	0	+1.938	-
Paraguay	1.590	690	+900	+130%
Stati Uniti	1.112	687	+425	+62%
Svizzera	725	331	+394	+119%
Bangladesh	713	1.185	-472	-40%
Altri Paesi	1.703	2.220	-517	-23%
Totale	135.451	98.046	+37.405	+38%

Fonte: Ministero Sviluppo Economico – Eurostat

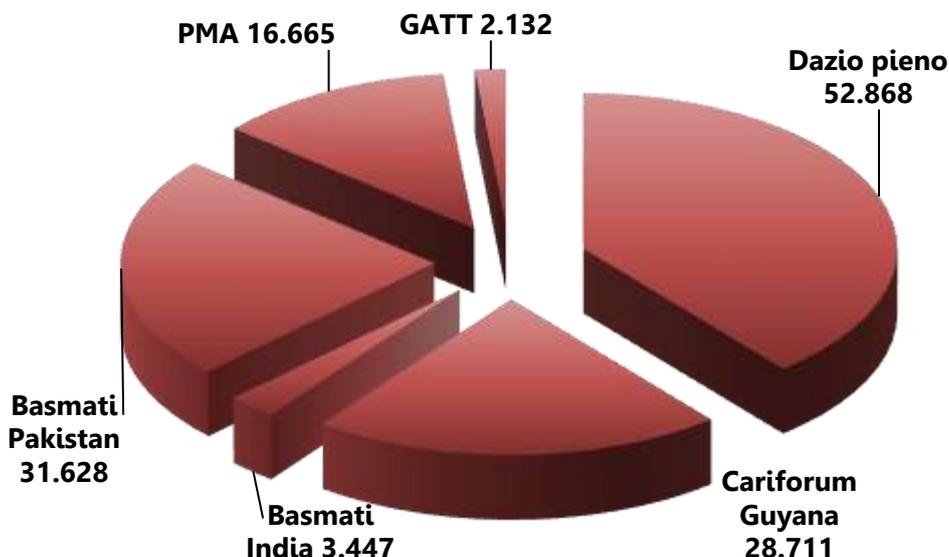
Nell'ambito dei contingenti Gatt, gli operatori italiani hanno importato 2.132 tonnellate, in aumento di circa 300 tonnellate (+16,4%) rispetto alla campagna scorsa che rappresentano l'1,6% del volume totale importato.

Nel grafico che segue si evidenziano i quantitativi importati, tenendo conto dei diversi regimi di importazione previsti dalla normativa dell'Unione europea.

Il 39% dell'import italiano ha pagato il relativo dazio di importazione.

Dettaglio delle importazioni in Italia da Paesi Terzi

(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)



Fonte: Ministero Sviluppo Economico – Commissione europea – DG Agri

Infine, si fornisce una tabella nella quale sono riportate le importazioni effettivamente registrate presso le Dogane, dalla quale risulta un incremento dei flussi in entrata per la campagna 2018/2019, nell'ordine di 38.500 tonnellate.

**Importazioni in Italia da Paesi Terzi
Quantitativi effettivamente sdoganati**

(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)

Campagna	Risone			Semigreggio			Semilavorato/Lavorato			TOTALE		
	Indica	Japonica	Totale	Indica	Japonica	Totale	Indica	Japonica	Totale	Indica	Japonica	Totale
2018/2019	19.235	0	19.235	53.751	4.505	58.256	52.014	4.923	56.937	125.000	9.428	134.428
2017/2018	4.837	0	4.837	42.474	525	42.999	45.525	2.554	48.079	92.836	3.079	95.915

Fonte: Commissione europea – DG Agri



Riso da seme

Nella campagna 2018/2019 la superficie destinata alla produzione di riso da seme è diminuita di 861 ettari (-8%) rispetto alla campagna precedente, portandosi al livello più basso degli ultimi 27 anni. Al contrario, la produzione di sementi certificate di riso ha fatto segnare un aumento, nell'ordine di 2.850 tonnellate circa (+7%).

La diffusa pratica della risemina del prodotto ottenuto dal raccolto aziendale, consentita unicamente nell'ambito dell'azienda stessa, a fronte di un'indubbia riduzione dei costi per il risicoltore crea qualche perplessità in merito alla qualità e sanità del risone prodotto. D'altro canto, la probabile presenza di malattie trasmesse attraverso il seme comporta la necessità di effettuare maggiori trattamenti antiparassitari sulla coltura.

Per quanto riguarda le consegne di sementi certificate italiane ad altri Paesi dell'Unione europea ed extra Ue, nella campagna 2018/19 sono state inviate 7.611,13 tonnellate (+7% rispetto allo scorso anno) corrispondenti a circa il 17,5% delle sementi certificate di riso prodotte nel nostro Paese.

Gli scambi commerciali verso i Paesi comunitari ammontano a 5.964,43 tonnellate, corrispondenti al 78% delle vendite totali e le principali destinazioni sono state Portogallo, Francia, Romania e Grecia.

Nell'ambito dei Paesi extra-europei il principale acquirente risulta essere il Marocco con acquisto di semente per 1.433,90 tonnellate.

Relativamente alle importazioni, esse risultano in aumento di circa 150 tonnellate (+118% rispetto alla campagna 2017/2018).

Nelle pagine che seguono sono riportati i dati salienti relativi alla produzione e alla commercializzazione delle sementi.

SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

<i>Campagna</i>	<i>Superficie coltivata a seme (*) ha</i>	<i>Sementi certificate (*) tonnellate</i>	<i>Sementi importate tonnellate</i>	<i>Sementi esportate tonnellate</i>
1992/93	11.550	41.793,80	2.455,00	3.847,70
1993/94	12.400	47.200,90	942,50	5.945,40
1994/95	13.199	48.322,60	361,70	6.252,80
1995/96	14.170	51.394,30	400,50	9.093,00
1996/97	15.930	53.549,80	252,20	9.495,60
1997/98	12.670	49.474,00	99,00	8.715,10
1998/99	13.175	49.276,90	102,00	7.779,60
1999/00	13.166	48.710,90	19,60	7.357,30
2000/01	12.760	48.699,70	12,20	7.973,30
2001/02	12.834	48.804,00	19,80	7.926,30
2002/03	12.319	49.231,00	47,50	8.298,40
2003/04	12.407	50.917,20	47,00	10.057,80
2004/05	12.261	48.322,20	1,50	8.723,60
2005/06	11.489	48.751,00	15,00	8.980,90
2006/07	11.977	50.981,98	130,00	9.396,42
2007/08	12.561	50.570,58	0,00	10.582,22
2008/09	11.350	54.411,41	262,80	10.890,14
2009/10	12.284	58.091,73	82,90	12.443,91
2010/11	13.220	59.886,78	198,64	14.144,60
2011/12	13.676	56.489,50	541,56	13.137,21
2012/13	12.344	43.163,56	354,13	8.860,18
2013/14	9.581	42.884,10	241,10	8.470,84
2014/15	9.752	42.471,10	86,90	6.846,41
2015/16	10.163	43.022,26	102,93	7.325,79
2016/17	10.763	42.011,36	95,25	6.573,26
2017/18	10.238	40.704,91	130,43	7.119,87
2018/19	9.377	43.555,75	284,22	7.611,13

(*) dati CRA-SCS (ex Ense)

VENDITE ALL'ESTERO DI SEMENTI CERTIFICATE

<i>Gruppo</i>	<i>Varietà</i>	<i>Quantitativo di sementi vendute all'estero</i>		
		<i>Paesi comunitari tonnellate</i>	<i>Paesi extra-comunitari tonnellate</i>	<i>TOTALE tonnellate</i>
<i>Tondo</i>		885,08	1.300,30	2.185,38
<i>di cui</i>	Arpa	24,85	473,00	497,85
	Centaurò	122,60	355,00	477,60
	Brio	352,50	0,00	352,50
	Selenio	266,90	0,00	266,90
<i>Medio - Lungo A</i>		3.880,70	326,20	4.206,90
<i>di cui</i>	Ronaldo	873,95	4,00	877,95
	Luna CL	733,00	20,00	753,00
	Opale	486,60	15,80	502,40
	Rombo	238,40	0,00	238,40
<i>Lungo B</i>		1.198,65	20,20	1.218,85
<i>di cui</i>	Gladio	664,80	15,00	679,80
	Mare CL	195,50	0,00	195,50
	CL 26	100,00	0,00	100,00
	Sirio CL	45,00	0,00	45,00
<i>TOTALE</i>		5.964,43	1.646,70	7.611,13



<i>Portogallo</i>	<i>1.787,70</i>	<i>Marocco</i>	<i>1.433,90</i>
<i>Francia</i>	<i>1.367,15</i>	<i>Turchia</i>	<i>94,40</i>
<i>Romania</i>	<i>893,50</i>	<i>Macedonia</i>	<i>92,50</i>
<i>Grecia</i>	<i>882,75</i>	<i>Svizzera</i>	<i>25,90</i>
<i>Spagna</i>	<i>674,98</i>		
<i>Bulgaria</i>	<i>341,30</i>		
<i>Ungheria</i>	<i>8,60</i>		
<i>Austria</i>	<i>7,15</i>		
<i>Germania</i>	<i>1,30</i>		



Patrizio Roversi e Mietta Corli, testimonial e regista del filmato di realtà virtuale: "Con i piedi nell'acqua"

Campagna 2018/2019

Unione Europea



Bilancio di collocamento dell'Unione europea

Per la campagna 2018/2019 la Commissione europea ha elaborato un bilancio di collocamento nel quale risulta un'ulteriore contrazione della risicoltura europea.

La superficie del 2018 si è attestata a 415.000 ettari, con un calo di 14.000 ettari rispetto alla campagna 2017/2018 per effetto della riduzione di 10.000 ettari per il riso di tipo Lungo B (o Indica) e di 4.000 ettari per il riso di tipo Japonica.

La riduzione di superficie e la resa alla lavorazione più bassa hanno determinato un calo di produzione di riso, base lavorato, di 112.000 tonnellate.

Il calo produttivo è stato più che compensato da un incremento delle importazioni (+127.000 t) che si sono attestate al livello record di 1,46 milioni di tonnellate.

La Commissione europea stima a 313.000 tonnellate gli stock finali, con un calo di ben 213.000 tonnellate rispetto agli stock finali della campagna precedente per effetto di un presunto incremento dei consumi di riso nell'Ue nell'ordine di 153.000 tonnellate.

Poiché in Italia si sono registrati stock finali per quasi 220.000 tonnellate, è molto probabile che in realtà il volume degli stock finali dell'Ue si attesti ad un valore ben più alto rispetto alla stima di 313.000 tonnellate. Conseguentemente il consumo di riso nell'Ue risulterà minore rispetto alla stima che risulta in tabella.

		Campagna					
		2018/2019 (dati stimati)			2017/2018 (dati stimati)		
		Japonica	Indica	TOTALE	Japonica	Indica	TOTALE
A	Stock iniziali (t)	293.000	233.000	526.000	378.000	265.000	643.000
B	Produzione a riso lavorato	1.203.000	418.000	1.621.000	1.274.000	459.000	1.733.000
	Superficie (ha)	322.000	93.000	415.000	326.000	103.000	429.000
	Resa agronomica (t/ha)	6,5	7,4	6,7	6,6	7,5	6,8
	Resa alla lavorazione (%)	57%	61%	58%	59%	59%	59%
C	Importazioni (t)	210.000	1.250.000	1.460.000	135.000	1.198.000	1.333.000
D=A+B+C	Disponibilità totale (t)	1.706.000	1.901.000	3.607.000	1.788.000	1.922.000	3.710.000
E	Consumo (t)	1.211.000	1.782.000	2.993.000	1.192.000	1.648.000	2.840.000
F	Reimpiego seme (t)	37.000	9.000	46.000	39.000	10.000	49.000
G	Export (t)	225.000	30.000	255.000	264.000	30.000	294.000
H=D-E-F-G	Stock finali (t)	233.000	80.000	313.000	293.000	233.000	526.000

Fonte: Elaborazione Ente Nazionale Risi su dati Commissione europea



Importazioni nell'Unione europea dai Paesi Terzi



Quantità

In base ai titoli rilasciati e non all'effettivo sdoganamento, nella campagna 2018/2019 si è assistito ad un record dell'import nell'Ue che si è attestato a 1.427.228 tonnellate di prodotto, base riso lavorato, con un aumento di 111.170 tonnellate (+8%) rispetto alla campagna precedente.

Nella tabella che segue sono dettagliate, per stadio di lavorazione e per tipologia di riso, le quantità importate nell'Unione europea nel corso delle ultime due campagne.

Importazioni nell'Unione europea da Paesi terzi			
<i>(dati espressi in tonnellate in equivalente lavorato)</i>			
Stadio di lavorazione	2018/2019	2017/2018	Differenza %
	UE - 28	UE - 28	
Japonica	121	37	+227%
Indica	19.519	9.765	+100%
Risone	19.640	9.802	+100%
Japonica	32.094	8.892	+261%
Indica	608.896	551.365	+10%
Semigreggio	640.990	560.257	+14%
Japonica	172.390	122.678	+41%
Indica	594.208	623.321	-5%
Semilavorato/Lavorato	766.598	745.999	+3%
Japonica	204.605	131.607	+55%
Indica	1.222.623	1.184.451	+3%
TOTALE GENERALE	1.427.228	1.316.058	+8%
Rotture di riso	442.743	461.316	-4%

Fonte: Commissione europea - DG Agri

Le importazioni di riso di tipo Indica, pari a 1.222.623 tonnellate, rappresentano l'86% del totale importato, e sono cresciute del 3% rispetto alla campagna precedente, mentre le importazioni di riso di tipo Japonica, pari a 204.605 tonnellate, rappresentano il 14% del totale, con una crescita del 55% rispetto alla campagna precedente.

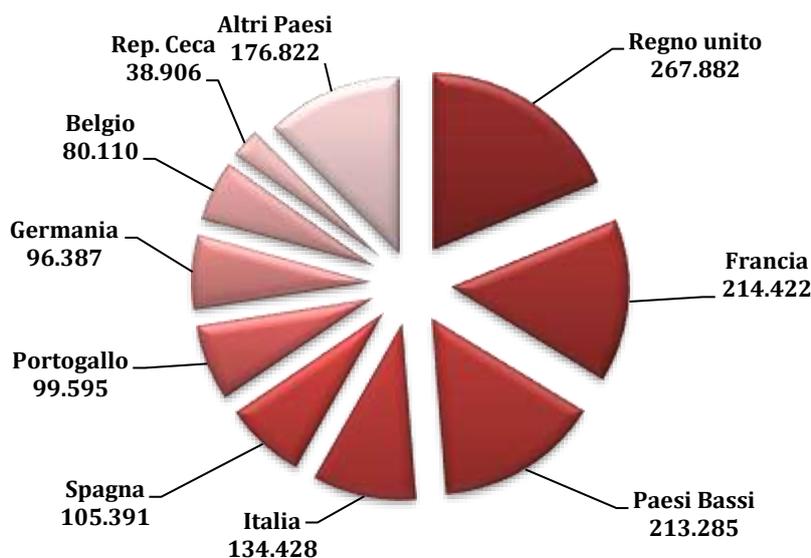
L'analisi per stadio di lavorazione evidenzia:

- un raddoppio dell'import di risone;
- un aumento del 14% dell'import di riso semigreggio, con un incremento del 261% per il semigreggio di tipo Japonica e del 10% per il semigreggio di tipo Indica;
- un aumento del 3% dell'import di riso lavorato, con un incremento del 41% per il lavorato di tipo Japonica ed un calo del 5% per il lavorato di tipo Indica.

Si fornisce qui di seguito il dettaglio dell'import per Paese, base lavorato.

In termini di volume l'Italia è stato il Paese che ha maggiormente incrementato le importazioni (+38.513 t, +40%); significativi anche gli incrementi dei Paesi Bassi (+28.451 t, +15%), della Spagna (+26.787 t, +34%), della Bulgaria (+20.074 t, +345%) e del Portogallo (+18.064 t, +22%).

Importazioni nell'Unione europea - dettaglio per Paese importatore Quantitativi effettivamente sdoganati (dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)



Fonte: Commissione europea – DG Agri

Per quanto concerne il riso semigreggio Basmati, si riscontra, complessivamente, un calo dei volumi importati di circa 49.000 tonnellate (-11%), dovuto alle minori importazioni di riso Basmati di origine indiana che hanno fatto registrare una contrazione di circa 92.000 tonnellate (-40%). L'entrata in vigore del regolamento (Ue) n.2017/983 che fissa a 0,01 mg/kg il nuovo limite massimo di residuo (LMR) di triciclazolo nel riso lavorato ha posto un freno alle importazioni di riso Basmati indiano a favore di quello pakistano che, al contrario, non presenta la problematica relativa al superamento del limite di residuo di triciclazolo.

Infatti, le importazioni da tale origine sono ulteriormente aumentate, essendo passate dalle circa 207.500 tonnellate della campagna 2017/2018, alle circa 255.000 tonnellate della campagna 2018/2019 (+23%).

Importazioni nell'Unione europea

(dati espressi in tonnellate in equivalente lavorato)

Paese Ue importatore	2018/2019	2017/2018	Differenza	%
Regno Unito	267.882	274.028	-6.146	-2%
Francia	214.422	213.133	1.289	1%
Paesi Bassi	213.285	184.834	28.451	15%
Italia	134.428	95.915	38.513	40%
Spagna	105.391	78.604	26.787	34%
Portogallo	99.595	81.531	18.064	22%
Germania	96.387	136.127	-39.740	-29%
Belgio	80.110	77.935	2.175	3%
Rep. Ceca	38.906	40.157	-1.251	-3%
Svezia	31.348	30.014	1.334	4%
Polonia	27.307	18.862	8.445	45%
Bulgaria	25.892	5.818	20.074	345%
Grecia	20.564	12.982	7.582	58%
Slovenia	13.535	11.419	2.116	19%
Danimarca	12.743	13.929	-1.186	-9%
Lituania	10.954	11.219	8.054	278%
Romania	8.477	3.908	4.569	117%
Austria	5.552	5.369	183	3%
Ungheria	4.423	4.070	353	9%
Cipro	3.593	3.273	320	10%
Croazia	3.330	3.463	-133	-4%
Irlanda	3.088	2.957	131	4%
Lettonia	2.070	2.900	-9.149	-82%
Malta	1.646	1.378	268	19%
Finlandia	1.604	1.397	207	15%
Estonia	550	730	-180	-25%
Slovacchia	146	107	39	36%
Totale	1.427.228	1.316.058	111.170	8%

Fonte: Commissione europea- DG Agri

Importazioni di riso semigreggio (dati espressi in tonnellate di riso base semigreggio)			
Campagna	Semigreggio	di cui Basmati	di cui non Basmati
2009/2010	643.855	323.985	319.870
2010/2011	772.974	335.244	437.730
2011/2012	633.665	356.153	277.512
2012/2013	593.093	370.796	222.297
2013/2014	635.076	400.683	234.393
2014/2015	732.970	454.193	278.777
2015/2016	801.490	451.792	349.698
2016/2017	725.455	411.230	314.225
2017/2018	814.143	442.157	371.986
2018/2019	918.504	392.776	525.728

Fonte: Commissione europea in base ai titoli richiesti dagli operatori dell'Unione europea

Importazioni nell'Unione europea - dettaglio per Paese d'origine quantitativi effettivamente sdoganati

(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)

Risone Indica		
Origine	t	%
Guyana	19.471	99,8
Cambogia	17	0,1

Risone Japonica		
Origine	t	%
Bangladesh	10	31,0
Cambogia	9	28,4

Risone Totale		
Origine	t	%
Guyana	19.471	99,6
Cambogia	26	0,1

Semigreggio Indica		
Origine	t	%
Pakistan	194.307	31,9
India	110.511	18,1
Guyana	105.264	17,3
Thailandia	62.096	10,2
Uruguay	43.036	7,1

Semigreggio Japonica		
Origine	t	%
China	21.471	66,9
India	6.054	18,9
Vietnam	1.140	3,6
Cambogia	917	2,9
Stati Uniti	888	2,8

Semigreggio Totale		
Origine	t	%
Pakistan	194.575	30,4
India	116.565	18,2
Guyana	105.264	16,4
Thailandia	62.286	9,7
Uruguay	43.036	6,7

Semilavorato/Lavorato Indica		
Origine	t	%
Cambogia	164.187	27,6
Tailandia	135.095	22,7
Pakistan	100.841	17,0
Myanmar	82.813	13,9
India	77.439	13,0

Semilavorato/Lavorato Japonica		
Origine	t	%
Myanmar	85.652	49,7
Thailandia	18.076	10,5
Stati Uniti	17.158	10,0
Cambogia	15.572	9,0
India	11.710	6,8

Semilavorato/Lavorato Totale		
Origine	t	%
Cambogia	179.758	23,5
Myanmar	168.465	22,0
Thailandia	153.171	20,0
Pakistan	109.680	14,3
India	89.150	11,6

Rotture di riso		
Origine	t	%
Myanmar	303.298	68,4
Guyana	38.129	8,6
Thailandia	25.008	5,6
Cambogia	18.335	4,1
Brasile	10.629	2,4

Fonte: Commissione europea- DG Agri



Dettaglio import dai PMA (Paesi Meno Avanzati)

Nella campagna 2018/2019 l'import nell'Unione europea di prodotto tal quale (risone + semigreggio + semilavorato + lavorato + rotture di riso) in provenienza dai PMA si è attestato a 701.697 tonnellate, un livello di poco inferiore (-2,3%) a quello record della campagna 2017/2018.

Importazioni nella UE dai PMA per stadio di lavorazione (dati espressi in tonnellate di riso e rotture di riso tal quale)											
Tipo	08/09	09/10	10/11	11/12	12/13	13/14	14/15	15/16	16/17	17/18	18/19
Risone	1	12	33	0	2	96	683	5221	5.526	747	71
Semigreggio	2.030	595	433	36	453	1067	847	1286	4.430	2.528	23.094
Semi lavorato	759	273	149	520	481	1244	2.188	2.102	1.560	1.879	1.578
Lavorato	6.926	30.607	92.848	100.242	189.024	273.906	342.990	367.926	336.987	366.081	349.404
Rotture di riso	564	70	7886	46.245	25.975	124.320	166.554	135.113	315.022	346.698	327.550
Totale	10.280	31.557	101.348	147.044	215.936	400.633	513.262	511.648	663.525	717.933	701.697

Fonte: Commissione europea

Come si evince dalla tabella sotto riportata nella campagna 2018/2019 le importazioni dalla Cambogia sono diminuite di 45.583 tonnellate (-18%) rispetto alla campagna precedente, mentre le importazioni dal Myanmar sono aumentate di 35.057 tonnellate (+8%), raggiungendo il livello record di 483.029 tonnellate.

Importazioni nella UE dai PMA per origine (dati espressi in tonnellate di riso e rotture di riso tal quale)											
Paese	08/09	09/10	10/11	11/12	12/13	13/14	14/15	15/16	16/17	17/18	18/19
Cambogia	6.012	28.617	98.986	108.784	195.544	254.667	279.302	336.426	288.111	255.598	210.015
Myanmar	0	0	0	35938	16.420	139.969	227.514	168.517	369.280	447.972	483.029
Altri	4.268	2.940	2.362	2.321	3.972	5.997	6.446	6.705	6.134	14.363	8.653
Totale	10.280	31.557	101.348	147.044	215.936	400.633	513.262	511.648	663.525	717.933	701.697

Fonte: Commissione europea



Importo dei dazi

Dopo sei campagne in cui i dazi sono rimasti invariati sia per il riso semigreggio sia per il riso lavorato, a metà della campagna 2018/2019 la Commissione europea ha registrato un volume di importazione del riso semigreggio diverso dal basmati talmente elevato da determinare un aumento del dazio da €30 a €65 alla tonnellata senza passare dal valore intermedio di €42,5, mentre il dazio sul riso lavorato è rimasto invariato al valore massimo di €175 alla tonnellata.



Campagna 2019/2020



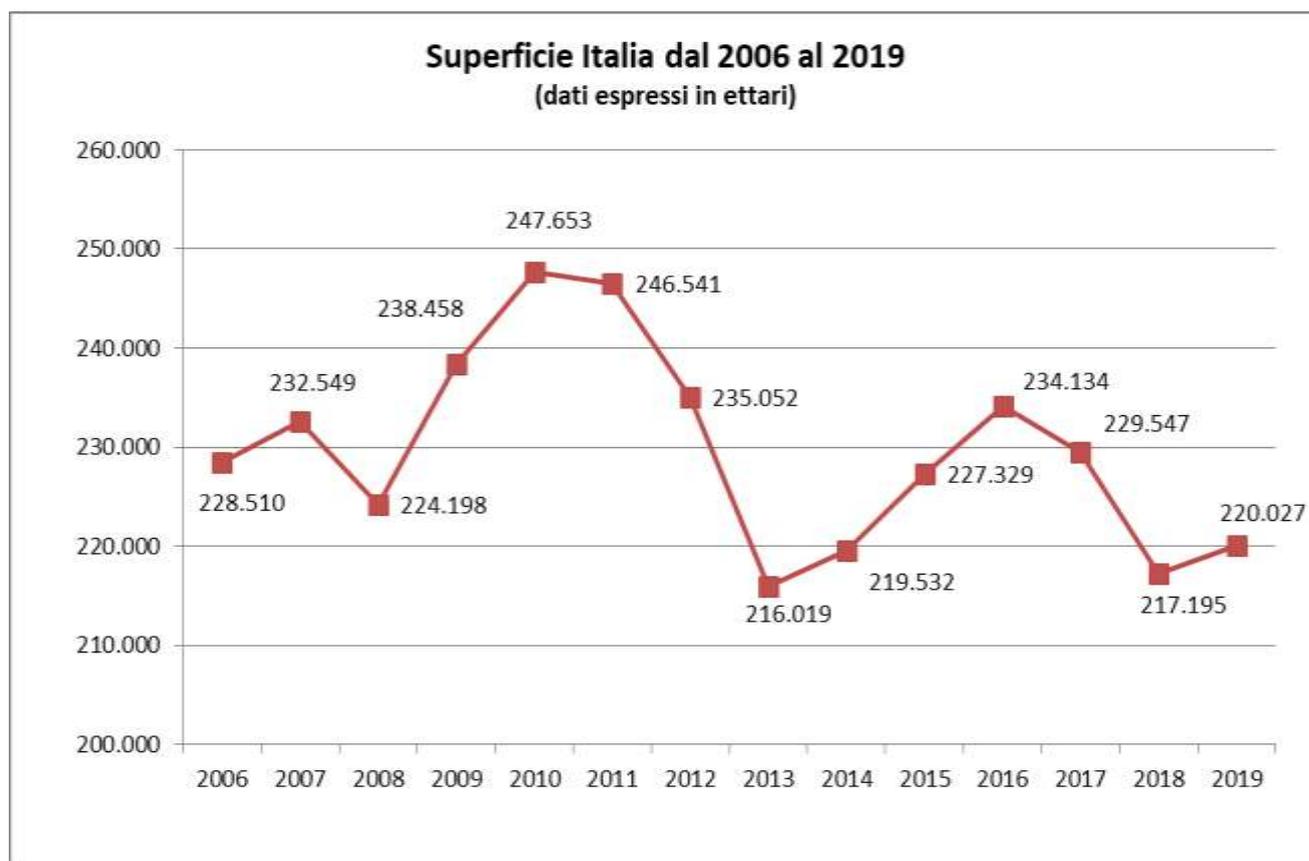
Campagna 2019/2020



Notizie generali

Nel 2019 la superficie investita a riso si è attestata a 220.027 ettari, con un aumento di 2.832 ettari (+1,3%) rispetto al 2018.

L'aumento di superficie ha riguardato sia la superficie investita a riso di tipo Indica (Lungo B), risultata in aumento di 1.697 ettari (+3,3%), sia quella investita a riso di tipo Japonica (Tondo, Medio e Lungo A) con un aumento di 1.135 ettari (+0,7%).



Nel comparto del riso **Tondo** le superfici delle varietà Selenio e Terra CL sono risultate in aumento, rispettivamente del 14,5% e del 78%, mentre si sono ridotte le superfici delle varietà Sole CL e Centauro, rispettivamente del 21% e del 15%.

Nel comparto dei risi di tipo **Medio**, in riduzione globalmente del 20%, risulta in aumento solo il gruppo del Lido (+15%).

Nell'ambito dei risi di tipo **Lungo A**, come di consueto, si opera la distinzione tra le varietà destinate al processo di **parboilizzazione** e quelle denominate da "**mercato interno**".

Per quanto concerne il gruppo delle varietà destinate alla produzione di riso **parboiled**, la superficie risulta in leggera flessione (-0,3%). Nell'ambito del gruppo si registrano gli incrementi delle superfici per le varietà Dardo (+10%), Ronaldo (+10%), Luna CL (+14%) e Leonardo (+74%), mentre risultano in calo le superfici delle varietà Nemesi CL (-35%) e Augusto (-35%).

Nell'ambito delle varietà da "**mercato interno**" risulta un aumento per i gruppi del Roma (+14%), dell'Arborio (+19%), del Carnaroli (+4%) e delle Varie Lunghe A (+8%), mentre si registra una riduzione per il gruppo del S. Andrea (-11,5%) e del Baldo (-5,5%).

L'incremento del gruppo del Roma è correlato all'aumento della superficie della varietà Barone CL (+24%), mentre nel gruppo dell'Arborio emerge la varietà CL 388 che è passata dai 109 ettari dello scorso anno ai 3.551 ettari attuali.

Il comparto dei **Lunghi B** è risultato in aumento di circa 1.700 ettari (+3,3%).

Nell'ambito del gruppo spiccano gli aumenti della varietà CL28, che è passata da 1.453 a 8.108 ettari, e della varietà Ecco 51 CL, che ha superato i 1.700 ettari con un incremento del 72%, mentre tra le varietà più coltivate del gruppo risultano in calo il Mare CL (-5%) e il CL26 (-30%).

Dal punto di vista agronomico la coltivazione del 2019 è stata caratterizzata da un ritardo delle semine dovuto alle temperature primaverili più basse della norma. Il ritardo è stato in parte recuperato in quasi tutti gli areali di coltivazione grazie alle elevate temperature diurne, ma soprattutto notturne, dei mesi estivi. Per quanto riguarda il controllo delle malerbe, il controllo del giavone tardivo è divenuto il principale problema della risicoltura soprattutto di quella piemontese e di quella lombarda, con infestazioni diffuse.

L'adozione di una corretta lotta fitosanitaria al brusone ha permesso di ridurre i danni su larghe porzioni dell'areale risicolo.

Le operazioni di raccolta si sono protratte fino alla fine di novembre a causa del ritardo iniziale delle semine e delle incessanti piogge del mese di novembre. Le rese alla lavorazione risultano superiori rispetto a quelle del 2018 e i granelli presentano una minore difettosità.

Gli elementi del bilancio di collocamento 2019/2020 sono, quindi, rappresentati da:

- ✓ **Volume del raccolto:** è stimato in circa 1.498.000 tonnellate di risone, con un incremento di circa 22.600 tonnellate (+1,5%) rispetto alla campagna precedente, in conseguenza dell'aumento della superficie;
- ✓ **Resa media alla lavorazione:** le rese alla lavorazione sono risultate superiori rispetto alla campagna precedente, con un dato complessivo che si attesta al 62,9%;
- ✓ **Produzione netta in riso lavorato:** è stimata in 914.000 tonnellate circa, con un incremento di circa 38.500 tonnellate (+4,4%) rispetto allo scorso anno;
- ✓ **Scorte iniziali:** le scorte di riporto dalla scorsa campagna si sono attestate ad un livello di quasi 220.000 tonnellate;
- ✓ **Scorte finali:** si stima un volume di quasi 213.000 tonnellate, base lavorato, con una riduzione di circa 6.700 tonnellate (-3,1%) rispetto alle scorte finali della campagna precedente;
- ✓ **Importazioni da Paesi dell'Unione europea:** si stima un volume di 26.000 tonnellate, in leggero calo rispetto al dato della campagna precedente;
- ✓ **Importazioni da Paesi terzi:** si stima un quantitativo di 100.000 tonnellate, in gran parte di riso Lungo B, con un calo di circa 35.500 tonnellate rispetto alla campagna precedente coerentemente con il trend registrato nei primi 3 mesi della campagna

Il bilancio preventivo, fondato sugli elementi sopra citati, porta la disponibilità vendibile totale ad un livello di 1.047.000 tonnellate di riso lavorato, con un incremento di circa 15.700 tonnellate (+1,5%) rispetto al volume collocato nella precedente campagna di commercializzazione.

Nelle pagine seguenti sono riportati:

- la tabella relativa alle superfici investite a riso nel 2019
- le produzioni stimate per gruppi varietali
- il bilancio preventivo di collocamento per la campagna 2019-2020

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 2019

<i>GRUPPI VARIETALI</i>	<i>Superfici 2019 (ettari)</i>	<i>Superfici 2018 (ettari)</i>	<i>Differenza</i>	
			<i>ettari</i>	<i>%</i>
TONDI	53.945	55.246	-1.301	-2,4%
LIDO e similari	3.262	2.837	425	15,0%
PADANO e similari	92	301	-209	-69,4%
VIALONE NANO	3.485	4.338	-853	-19,7%
VARIE MEDIO	1.206	2.574	-1.369	-53,2%
LOTO e similari	38.257	38.364	-107	-0,3%
S.ANDREA	3.241	3.662	-421	-11,5%
ROMA e similari	8.758	7.678	1.080	14,1%
BALDO e similari	10.930	11.567	-638	-5,5%
ARBORIO e similari	21.809	18.294	3.515	19,2%
CARNAROLI e similari	18.771	17.997	774	4,3%
VARIE LUNGO A	3.311	3.072	239	7,8%
LUNGO B	52.962	51.264	1.697	3,3%
TOTALE	220.027	217.195	2.832	1,30%
TONDO	53.945	55.246	-1.301	-2,4%
MEDIO	8.044	10.050	-2.006	-20,0%
LUNGO A	105.077	100.635	4.442	4,4%
LUNGO B	52.962	51.264	1.697	3,3%

STIMA PRODUZIONE 2019

GRUPPI VARIETALI	SUPERFICIE (ha)	RESA (t/ha)	PRODUZIONE (tonnellate)
TONDI	53.945	7,10	383.008
LIDO e similari	3.262	6,70	21.854
PADANO e similari	92	5,00	460
VIALONE NANO	3.485	5,20	18.120
VARIE MEDIO	1.206	5,60	6.752
LOTO e similari	38.257	7,10	271.624
S. ANDREA e similari	3.241	6,40	20.744
ROMA e similari	8.758	6,70	58.677
BALDO e similari	10.930	6,20	67.766
ARBORIO e similari	21.809	5,80	126.490
CARNAROLI e similari	18.771	5,50	103.240
VARIE LUNGO A	3.311	6,70	22.186
LUNGO B	52.962	7,50	397.212
TOTALE	220.027	6,81	1.498.133

TONDO	53.945	7,10	383.008
MEDIO	8.044	5,87	47.186
LUNGO A	105.077	6,38	670.727
LUNGO B	52.962	7,50	397.212

Campagna commerciale 2019-2020
BILANCIO DI COLLOCAMENTO
(Preventivo)

Deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi
sulla base delle indicazioni ricevute dai produttori e dai trasformatori
nella riunione di filiera del 4 dicembre 2019

Campagna
2018/19

	Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE	TOTALE
Superficie (ettari)	53.945	113.121	52.962	220.027	217.195
Resa (t/ha)	7,10	6,35	7,50	6,81	6,79
- tonnellate di riso greggio -					
Produzione lorda	383.008	717.913	397.212	1.498.133	1.475.513
Reimpieghi aziendali (-)	12.000	22.280	10.000	44.280	44.004
Produzione netta	371.008	695.633	387.212	1.453.853	1.431.509
Rendimento trasformazione	0,63	0,62	0,65	0,629	0,612
- tonnellate di riso lavorato -					
Produzione netta	233.735	428.748	251.688	914.171	875.680
Stocks iniziali:					
produttori (+)	4.659	33.817	21.367	59.843	57.811
industriali (+)	36.556	72.029	51.280	159.865	153.157
Totale stocks iniziali (+)	41.215	105.846	72.647	219.708	210.968
Disponibilità iniziale	274.950	534.594	324.335	1.133.879	1.086.648
Stock finali (-)	34.950	109.594	68.335	212.879	219.708
Disponibilità nazionale	240.000	425.000	256.000	921.000	866.940
Importazioni:					
da Paesi UE (+)	10.000	10.000	6.000	26.000	28.881
da Paesi terzi (+)	4.000	5.000	91.000	100.000	135.451
Disponibilità totale	254.000	440.000	353.000	1.047.000	1.031.272
Mercato interno (Unione europea, Italia compresa)	245.000	345.000	340.000	930.000	914.835
Esportazione verso Paesi Terzi	9.000	95.000	13.000	117.000	116.437



Prospettive del collocamento

Si stima che la disponibilità vendibile di riso lavorato della campagna di commercializzazione 2019/2020, pari a 1.047.000 tonnellate, possa essere collocata sul mercato interno (Italia e altri Paesi dell'Unione europea) per 930.000 tonnellate e sul mercato dei Paesi Terzi per 117.000 tonnellate.

Il quantitativo del mercato interno risulterebbe in aumento di circa 15.200 tonnellate rispetto alla campagna 2018/2019, mentre si prevede un export verso i Paesi Terzi in linea con quello registrato nella campagna precedente.

Entrando nel dettaglio per tipologia, risulterebbe un leggero aumento per tutti i comparti. Il collocamento dei Tondi dovrebbe aumentare di circa 1.800 tonnellate, quello dei Medi e dei Lunghi A di circa 5.200 tonnellate e quello dei Lunghi B di circa 8.800 tonnellate.

Si tratta di risultati alla portata della filiera, in quanto già conseguiti in altre campagne di commercializzazione.



Sonia Peronaci - testimonial de progetto "Nutri la tua voglia di riso"

*Campagna 2019/2020
Unione Europea*



Importazioni dell'Unione europea

I dati forniti dalla Commissione europea relativi alla campagna 2019/2020 - elaborati sulla base dei quantitativi effettivamente sdoganati ed aggiornati al 30 novembre 2019 - evidenziano una contrazione dell'import (-3%) rispetto a quanto registrato a pari data nella campagna precedente.

Le importazioni di risone risultano in calo del 59%.

Le importazioni di riso semigreggio di tipo Indica fanno segnare un leggero aumento del 5%, mentre si registra un deciso incremento del 206% dell'import di riso semigreggio di tipo Japonica.

Le importazioni di riso semilavorato e lavorato risultano in calo dell'11%.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dei quantitativi importati.

Importazioni nell'Unione europea da Paesi terzi			
<i>(dati espressi in tonnellate in equivalente lavorato)</i>			
Stadio di lavorazione	2019/2020 (1/9-30/11)	2018/2019 (1/9-30/11)	Differenza %
	UE - 28	UE - 28	
Japonica	7	3	+133%
Indica	2.400	5.847	-59%
Risone	2.407	5.850	-59%
Japonica	13.357	4.359	+206%
Indica	130.561	124.099	+5%
Semigreggio	143.918	128.458	+12%
Japonica	50.731	25.721	+97%
Indica	112.289	157.965	-29%
Semilavorato/Lavorato	163.020	183.686	-11%
<i>Japonica</i>	64.095	30.083	+113%
<i>Indica</i>	245.250	287.911	-15%
TOTALE GENERALE	309.345	317.994	-3%
Rotture di riso	100.174	94.556	+6%

Fonte: Commissione europea- DG Agri



13 novembre 2019 il Ministro Teresa Bellanova visiona "con i piedi nell'acqua" il filmato di realtà virtuale

Attualità



Attualità



La questione delle importazioni dell'Unione europea dai PMA

Evoluzione nella campagna 2018/2019

Nella campagna 2018/2019 le importazioni dell'Unione europea di riso, a dazio zero, proveniente dai PMA si sono attestate a quasi 367.000 tonnellate, base riso lavorato, in leggero calo (-1%) rispetto al dato registrato nella campagna precedente.

EVOLUZIONE IMPORTAZIONI UE DAI PMA											
<i>(dati espressi in tonnellate di riso, base lavorato – rotture di riso escluse)</i>											
Paese	08/09	09/10	10/11	11/12	12/13	13/14	14/15	15/16	16/17	17/18	18/19
Cambogia	5.508	28.557	90.233	96.836	181.644	240.967	264.474	319.735	269.463	239.523	187.935
Myanmar	378 <i>(a dazio pieno)</i>	263 <i>(a dazio pieno)</i>	0	0	4.689	35.338	76.762	49.112	72.157	127.283	176.210
Laos	95	148	1.416	1.997	2.151	3.681	3.899	2.899	1.540	1.509	1.149
Bangladesh	4.113	2.722	655	178	1.482	2.289	2.196	1.491	1.339	1.628	1.386
Altri	0	60	55	0	69	12	217	562	155	48	172
Totale PMA	10.094	31.750	92.359	99.051	190.035	282.287	347.548	373.799	344.654	369.991	366.852

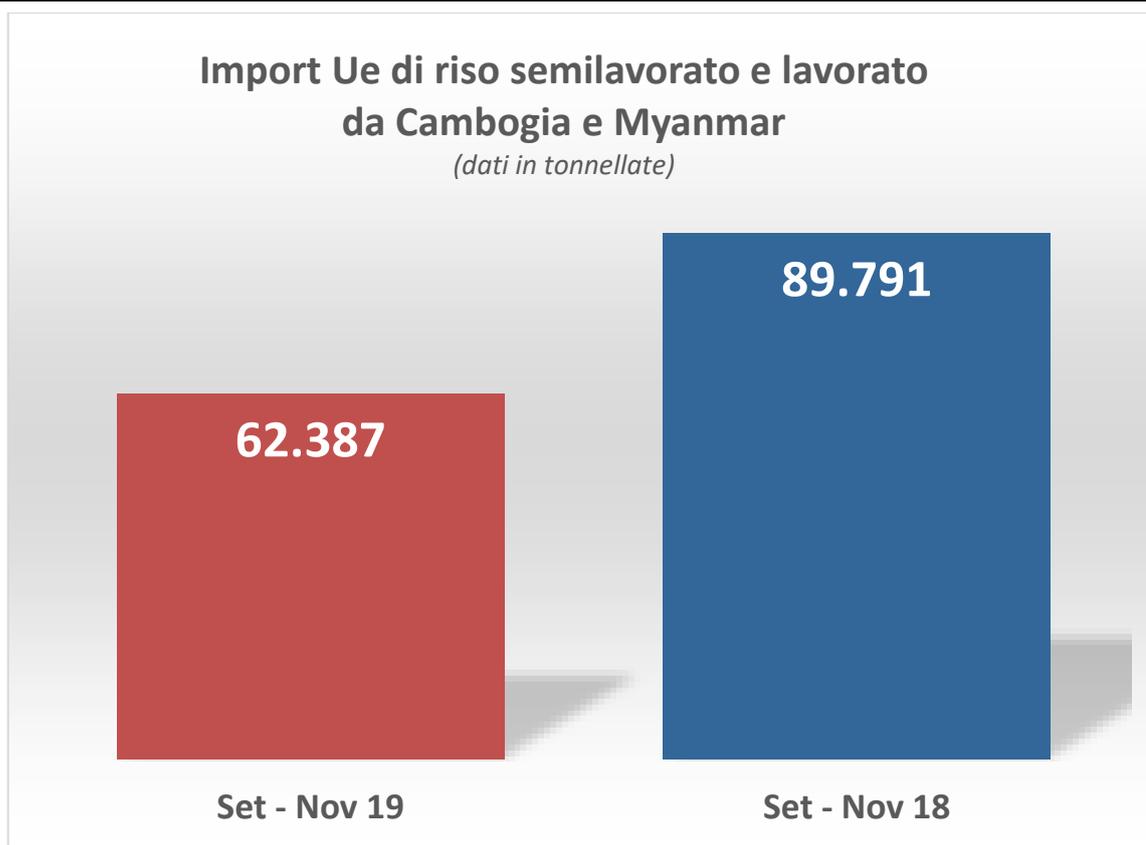
I dati sono espressi in tonnellate di riso, base lavorato, il che significa che sono considerate anche le importazioni di risone e di riso semigreggio.

Fonte: Commissione europea/Eurostat

Evoluzione nella campagna 2019/2020

Il flusso di importazione di riso lavorato dalla Cambogia e dal Myanmar, nel periodo settembre – novembre 2019, si è attestato a 62.387 tonnellate, con un calo di circa 27.400 tonnellate (-31%) rispetto allo stesso periodo della campagna precedente.

Le importazioni di riso cambogiano si collocano a 35.932 tonnellate, evidenziando una riduzione di circa 14.800 tonnellate (-29%); risultano in calo anche le importazioni dal Myanmar che, attestandosi a 26.455 tonnellate, fanno segnare una contrazione di circa 12.600 tonnellate (-32%).



L'applicazione della clausola di salvaguardia e i suoi effetti

Il 17 gennaio 2019 è stato pubblicato il regolamento di esecuzione (UE) n.2019/67 della Commissione che ha istituito misure di salvaguardia per le importazioni di riso lavorato di tipo Indica proveniente dalla Cambogia e dal Myanmar.

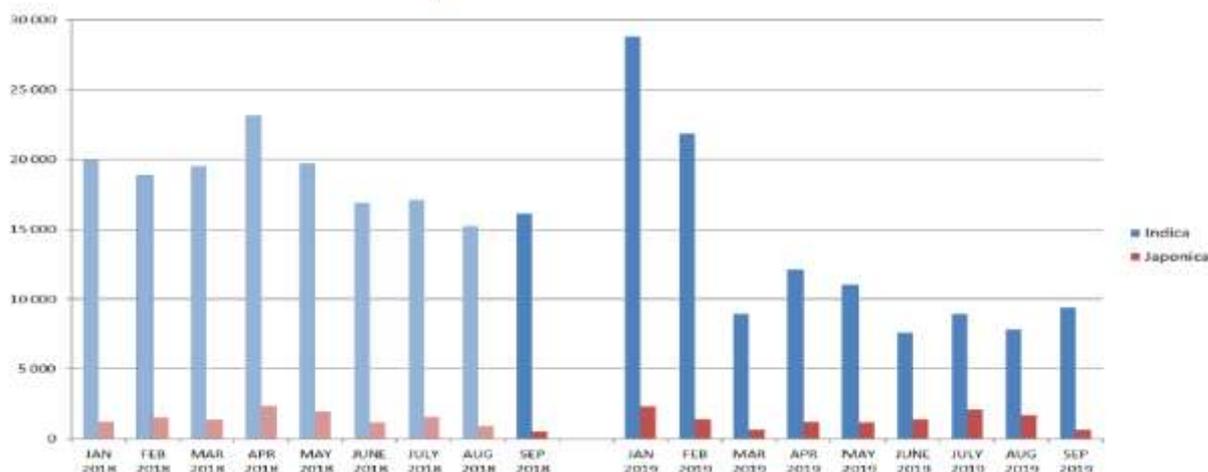
Quindi, a partire dal 18 gennaio 2019 è stato reintrodotta il dazio di 175 Euro per tonnellata che verrà ridotto a 150 euro a partire dal 18 gennaio 2020 e a 125 euro a partire dal 18 gennaio 2021. Tuttavia, nel rispetto della "shipping clause" il prodotto che era già in viaggio alla data di entrata in vigore del regolamento è stato sdoganato nell'Unione europea senza il pagamento del dazio, motivo per cui nei mesi di gennaio e febbraio 2019 le importazioni di riso lavorato di tipo Indica dalla Cambogia e dal Myanmar sono risultate particolarmente consistenti perché gli importatori europei, sapendo dell'imminenza della pubblicazione del regolamento, hanno fatto imbarcare il prodotto prima del 18 gennaio 2019 per non dover pagare il dazio al momento dello sdoganamento.

In caso di circostanze debitamente giustificate, il periodo di reintroduzione dei dazi potrà essere prorogato, altrimenti a partire dal 18 gennaio 2022 i dazi verranno nuovamente aboliti.

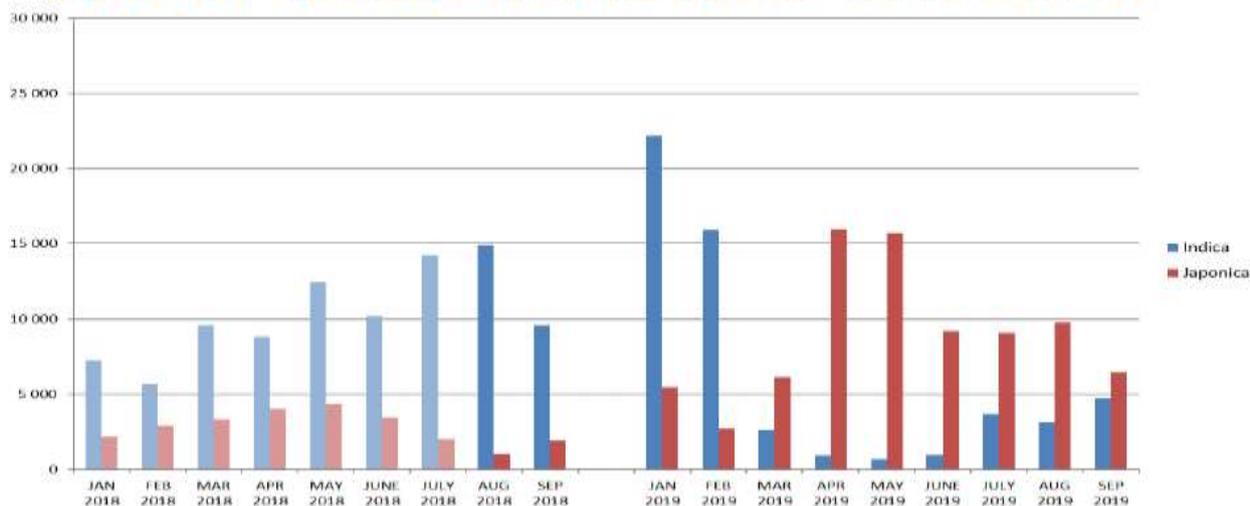
A partire dal mese di marzo si sono manifestati gli effetti della clausola di salvaguardia sia per le importazioni dalla Cambogia sia per quelle dal Myanmar, come si evince dai due grafici pubblicati dalla Commissione europea qui sotto riportati.



Cambodia rice exports into the EU 2019 vs 2018



Myanmar rice exports into the EU 2019 vs 2018



Tuttavia, nel caso del Myanmar si è registrato un aumento esponenziale delle importazioni di riso lavorato di tipo Japonica che non sono soggette al pagamento del dazio.

Infatti, nella campagna 2018/2019 l'Unione europea ha importato dal Myanmar 85.685 tonnellate di riso lavorato Japonica, per metà riferite a riso Lungo A, con un aumento di circa 58.400 tonnellate (+213%) rispetto al dato della campagna precedente, mentre nella campagna attuale risulta già un incremento di circa 20.600 tonnellate (+356%).

Import UE di riso lavorato Japonica dal MYANMAR <i>(dati espressi in tonnellate)</i>			
CAMPAGNA		DIFFERENZA	DIFF. %
2018/2019	2017/2018		
85.685	27.334	+58.351	213%

CAMPAGNA		DIFFERENZA	DIFF. %
2019/2020	2018/2019		
<i>(al 30 novembre)</i>			
26.437	5.802	+20.635	356%

Da ciò è evidente il tentativo degli operatori birmani di non perdere quote mercato nell'Ue a causa dell'applicazione della clausola di salvaguardia sul riso lavorato di tipo Indica.

Esistono gli estremi perché la Commissione europea possa intervenire, senza la necessità di una domanda da parte di uno Stato membro, tramite l'apertura di un'inchiesta per verificare le condizioni per il ripristino dei normali dazi della tariffa doganale comune, applicando l'articolo 24 del regolamento (UE) n.978/2012.

La Commissione europea è consapevole del fatto che le importazioni a dazio zero di riso lavorato di tipo Japonica sono ancora più impattanti di quanto lo siano state le importazioni a dazio zero di riso lavorato di tipo Indica proveniente da Cambogia e Myanmar perché danneggiano la produzione europea di riso di questa tipologia che rappresenta il 75% della produzione totale di riso. Al Consiglio dei Ministri dell'Ue del 18 novembre 2019

la Ministra Bellanova ha chiesto al Commissario Hogan di ripristinare i dazi per le importazioni di riso di tipo Japonica dal Myanmar.

La reazione della Cambogia

In risposta a quanto stabilito dal regolamento di esecuzione della Commissione (UE) n. 2019/67, il Governo cambogiano e il CRF (Cambodia Rice Federation) hanno presentato ricorso al Tribunale dell'Unione europea per chiederne l'annullamento.

Il ricorso è stato rivolto contro la Commissione europea e si fonda sul presupposto che nella procedura di inchiesta la Commissione abbia leso i diritti di difesa dei cambogiani e che sia giunta a conclusioni errate sulla base di elementi di valutazione inappropriati.

La Commissione si è costituita in giudizio e lo Stato Membro Italia, in qualità di interveniente privilegiato, interverrà in giudizio.

L'Ente Nazionale Risi ha dato mandato allo studio legale per chiedere di essere ammesso in giudizio in qualità di parte privilegiata. Per fare ciò, l'Ente ha depositato istanza di intervento in giudizio per supportare le tesi difensive della Commissione europea a tutela della degli interessi della filiera risicola italiana e, indirettamente, di quella europea. Allo stadio attuale le istituzioni competenti stanno verificando l'ammissibilità del ricorso presentato dal Governo cambogiano e dal CRF.

L'apertura della procedura di revoca temporanea delle preferenze tariffarie concesse alla Cambogia a seguito della violazione dei diritti umani

Dopo aver accertato gravi e sistematiche violazioni dei diritti umani in Cambogia, nonché in Myanmar, la Commissione europea ha preso la decisione di aprire una procedura di revoca temporanea delle preferenze tariffarie concesse alla Cambogia che è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale il 12 febbraio 2019.

La procedura prevede che la Commissione attui un periodo di monitoraggio di sei mesi e che presenti alle autorità cambogiane una relazione sulle proprie risultanze e conclusioni entro i tre mesi successivi, dopodiché le autorità cambogiane avranno un mese di tempo per presentare eventuali osservazioni sulla relazione.

Il procedimento dovrà concludersi al massimo entro l'11 febbraio 2020 e se la Commissione dovesse ravvisare gli estremi di una revoca temporanea delle preferenze tariffarie concesse alla Cambogia, gli effetti di tale revoca partiranno dopo sei mesi dall'adozione del provvedimento.

In concreto l'applicazione della revoca, che riguarderebbe tutti i prodotti importati dalla Cambogia, comporterebbe per il riso il ripristino dei dazi anche per gli stadi di lavorazione che non sono coperti dalla recente clausola di salvaguardia che sono il risone, il riso semigreggio e le rotture di riso.

Il 12 novembre 2019 la Direzione Generale del Commercio della Commissione europea ha pubblicato sul proprio sito la notizia nella quale ha specificato di aver inviato alle autorità cambogiane una relazione preliminare che illustra i risultati dell'inchiesta.

La Commissione europea completerà la relazione, dopo aver ricevuto le controdeduzioni delle autorità cambogiane, e prenderà una decisione nel febbraio 2020 sull'opportunità o meno di revocare temporaneamente le preferenze tariffarie di cui gode la Cambogia.



La questione dell'import nell'Ue di riso già confezionato

Un altro tema di attualità è quello relativo all'incremento delle importazioni nell'Unione europea del riso lavorato già confezionato.

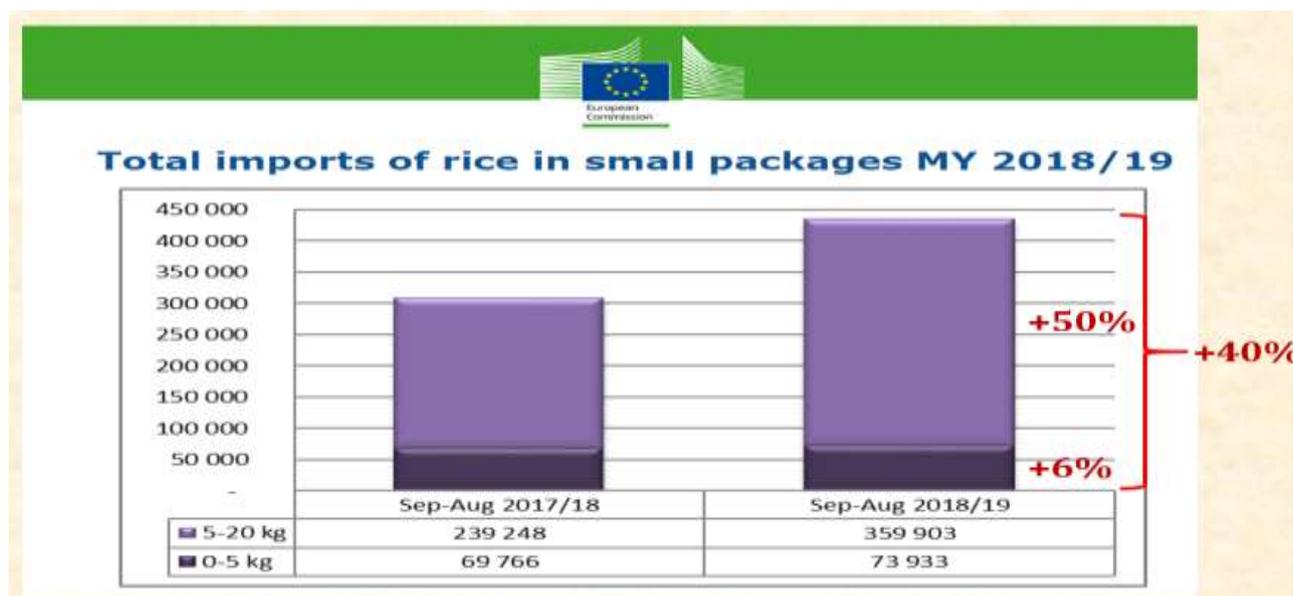
Come si evince dal grafico elaborato dalla Commissione europea, nella campagna 2018/2019 le importazioni di riso lavorato in confezioni fino a 5 kg si sono attestate a quasi 74.000 tonnellate con un aumento del 6% rispetto alla campagna precedente.

Le importazioni di riso lavorato in confezioni comprese tra i 5 e i 20 kg, invece, hanno sfiorato le 360.000 tonnellate nella campagna 2018/2019 con un incremento del 50%.

Nel complesso l'import di riso lavorato già confezionato è cresciuto del 40% e ha riguardato un volume totale di quasi 434.000 tonnellate che rappresenta il 57% del riso lavorato importato nell'Unione europea che, come visto precedentemente, ha interessato un volume di circa 767.000 tonnellate.

In buona parte il prodotto confezionato accede al mercato dell'Unione europea senza che venga applicato il relativo dazio, infatti, quasi il 30% di queste importazioni proviene dalla Cambogia.

Il trend di crescita è in atto da diversi anni, ma quest'ultimo incremento è risultato particolarmente significativo. Si tratta di un fenomeno che mette fuori gioco l'intera industria risiera europea, in particolare quella dei Paesi del Nord Europa che è specializzata nella lavorazione da semigreggio a lavorato e nel confezionamento del riso lavorato.





Il Terzo Forum sul settore del riso dell'Unione europea

L'8 di ottobre 2019 si è tenuto a Bruxelles il Terzo Forum sul settore del riso dell'Ue, organizzato dall'Ente con il supporto del MIPAAF, che ha registrato la partecipazione di tutti gli 8 Paesi produttori di riso nell'Ue, tramite i rappresentanti della filiera e/o i rappresentanti dei ministeri competenti, e di diversi eurodeputati.

In estrema sintesi sono stati discussi i seguenti punti sui quali la filiera risicola europea ha espresso un consenso unanime:

- 1) riformare la normativa in modo che la clausola di salvaguardia si attivi automaticamente al verificarsi dell'aumento delle importazioni rispetto all'anno precedente, prevedendo altresì che essa scatti in caso di danno accertato anche a carico dei produttori agricoli;
- 2) monitorare le importazioni in corso dal Myanmar, che stanno crescendo in modo esponenziale per la tipologia Japonica, ed applicare la salvaguardia a tutto il riso lavorato importato;
- 3) considerare il riso un prodotto sensibile nei negoziati con i Paesi extraeuropei in quanto già molto penalizzato dalle attuali concessioni uni e bilaterali;
- 4) applicare la revoca temporanea della concessione al Myanmar per il mancato rispetto dei diritti umani e subordinare a questo rispetto le nuove concessioni tariffarie ad altri Paesi extra Ue;
- 5) in sede di riforma della Pac, mantenere l'aiuto specifico, esentare il riso dal rispetto di alcuni adempimenti della condizionalità rafforzata e scongiurare l'applicazione di una convergenza interna del pagamento di base;
- 6) prevedere l'obbligatorietà dell'etichettatura dell'origine nell'Unione europea;
- 7) reciprocità nelle regole sull'utilizzo degli agrofarmaci tra i Paesi dell'Ue e tra l'Ue e i Paesi terzi, e previsione di aiuti per gli operatori della filiera nel caso in cui la revisione dei limiti di residuo determini l'impossibilità di commercializzare il riso già trattato con il principio attivo oggetto di limitazione.



L'Albo del riso "classico"

Come previsto dal Decreto interministeriale 7 agosto 2018 l'Ente Nazionale Risi ha pubblicato l'Albo dei risicoltori che hanno aderito al sistema di tracciabilità varietale del riso "classico". Si riporta qui di seguito la tabella riepilogativa delle semine del 2019.

Varietà	Numero agricoltori	Superficie (ha)
Arborio	13	119,31
Baldo	20	226,62
Carnaroli	143	2.367,37
Roma	3	20,30
S.Andrea	9	283,16
Vialone Nano	48	974,93
Totale	236	3.991,69



Il registro varietale dell'Ente Nazionale Risi

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 6 del Decreto legislativo 4 agosto 2017, n.131, l'Ente Nazionale Risi ha pubblicato il registro varietale per la campagna di commercializzazione 2019/2020 con l'inserimento di 11 nuove varietà.

Il registro sostituisce lo strumento del decreto interministeriale e garantisce che le nuove varietà siano incluse in tempo utile per l'inizio della campagna di commercializzazione.



La campagna di informazione e di divulgazione

“Nutri la tua voglia di riso”

Nel 2019 l'Ente Nazionale Risi ha realizzato una campagna di informazione e divulgazione sui valori di qualità, benessere e genuinità del riso italiano che è nata con lo slogan “Nutri la tua voglia di riso” e che proseguirà anche nel 2020.

In particolare, la campagna si propone di far conoscere le molteplici varietà, proprietà e funzionalità del riso italiano, informare e orientare i consumatori, dal momento dell'acquisto all'impiego in cucina, trasmettere tutto il potenziale di un prodotto tanto comune quanto ancora da scoprire.



Programma triennale per la divulgazione del carattere sostenibile del riso coltivato in Europa

«Sustainable EU Rice - Don't Think Twice»

Sempre nel 2019 l'Ente Nazionale Risi, insieme alla associazione portoghese “Casa do Arroz” e al Sindacato dei risicoltori francesi, ha presentato un progetto per promuovere il riso europeo di tipo Japonica in Italia, Germania, Francia e Portogallo, sottolineandone la sostenibilità ambientale, utilizzando il claim “Sustainable EU Rice – Don't Think Twice”.

Il progetto è stato presentato nel mese di aprile all'agenzia della Commissione europea, denominata CHAFEA, ed è risultato vincente. Quindi, i tre partner del progetto potranno utilizzare quasi 1,5 milioni di euro nell'arco di un triennio che saranno cofinanziati per l'80% dai fondi messi a disposizione dall'Unione europea.

Basandosi sulla qualità e la sicurezza alimentare, capi saldi della Commissione europea, le azioni definite nel progetto saranno suddivise in diversi pacchetti di lavoro, ognuno con diverse attività, adattate ai Paesi coinvolti e che promuovono le caratteristiche organolettiche delle diverse varietà di riso Japonica.

Ente Nazionale Risi – Via San Vittore n. 40 – 20123 Milano

Tel. +39 02 8855111

Fax +39 02 861372 +39 02 865503

www.enterisi.it

e-mail: info@enterisi.it

.....

Presidente: Paolo Carrà

Consiglio di Amministrazione: Stefano Greppi, Riccardo Preve, Marco Protopapa,
Maria Grazia Tagliabue

Direttore Generale: Roberto Magnaghi

.....

Redazione a cura di: Ente Nazionale Risi – Area Mercati

Coordinatore: Enrico Losi

Collaboratori: Elena Noja, Silvana Perego, Maria Luisa Giudici e Simone Silvestri

Copertine: Bruno Marabelli